ABBONAMENTI — Tribuna quotid. — Tribuna quotid. e Illustr. domenicale
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . L. 18 10 5 | 20 11 6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . » 37 20 10 | 42 22 11
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

# LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna e Tribuna Sport — Tribuna, Illustrata e Sport
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . L. ANNO 30 | ANNO 32
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . » 42 | 47
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI Domenica 30 Ottobre 1898 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Domenica 30 Ottobre 1898 Num. 300

**AI LETTORI** non abbonati, avvertiamo che il giorno 5 novembre, cessiamo la spedizione dei nostri periodici a tutti quelli tra i nostri **RIVENDITORI** delle provincie, che non avranno ottemperato completamente ai loro obblighi verso l'amministrazione. Il miglior modo quindi di assicurarsi la quotidiana lettura della *Tribuna* — ricevendola a domicilio — è quello di prendere un **ABBONAMENTO** spedendo l'importo alla Amministrazione, come dai prezzi segnati nel giornale.

## ROMA, 29 ottobre 1898

Mentre a Gerusalemme fervono i preparativi per ricevere degnamente l'imperatore e l'imperatrice di Germania, noi possiamo precisare il vero movente e lo scopo di questo viaggio che ha spremuto tante idee biliose e fermenti dal cervello degli scrittori del Vaticano e dagli organi della reintegrazione cattolica della Francia.

Guglielmo II, ricevendo nel Consolato tedesco di Haifa i membri di quella colonia tedesca, il cui fiorire attesta dalla forza esuberante della razza e delle provvide cure del governo imperiale, ha dichiarato « una volta per sempre » che i suoi « sudditi cattolici potranno ognora fare assegnamento sulla sua imperiale protezione, dovunque ed in qualunque tempo ne abbisognino ». Il significato di queste parole non ha bisogno, ci sembra, di *essere rilevato*. Non ci troviamo di fronte ad una dichiarazione generica, che per questo suo carattere appunto sfugge ad una applicazione speciale. Il tempo ed il luogo in cui furono pronunciate, le condizioni in cui si trova la propaganda cattolica nelle varie regioni della terra, limitano il significato delle parole imperiali alla questione, tanto dibattuta in questi giorni, della protezione di cui possono godere i cattolici di Oriente, ed in special modo quelli dei Luoghi Santi.

Che bisogno aveva infatti l'imperatore di garantire ai sudditi suoi sparsi in tutte le parti del mondo i benefici di una protezione, della quale sentono costantemente gli effetti? E l'aver egli voluto rassicurare specialmente i sudditi cattolici, e l'essersi rivolto in modo particolare ad essi, non significa che egli ha voluto cogliere l'occasione per introdurre un'interpretazione autentica in mezzo alle opinioni contraddittorie dei nemici del protettorato tedesco, e far conoscere a tutti che non intende rinunziare ad alcuna parte del suo diritto di sovranità, in favore di diritti che la tradizione può avere ampliato, ma che non possono in alcun modo offendere o limitare il principio, in virtù del quale il suddito di uno Stato conserva, anche uscendo dai confini di esso, tutti i privilegi che da quella sua qualità derivano? Ecco il significato vero del discorso di Haifa; ecco il significato reale del viaggio dell'imperatore in Terra Santa.

Guglielmo II va in Gerusalemme a raccogliere i frutti dell'opera iniziata da Federico Guglielmo IV e pazientemente proseguita dai successori di lui, e più che ad intento di propaganda luterana ad intenti di influenza politica.

Certamente la propaganda luterana non verrà abbandonata; niente è intervenuto perchè Guglielmo II abbia potuto modificare le proprie idee sull'eccellenza della religione a cui egli è ascritto, e nella rigidezza e nel calore insieme della sua fede protestante, egli deve considerarsi come il più degno custode del sepolcro di Cristo. Ma è sopratutto come imperatore dei tedeschi che Guglielmo II si reca al Santo sepolcro; come se nel sacro ambiente di Gerusalemme l'autorità sua sovrana dovesse uscirne raddoppiata; certo perchè la sua pretesa di esercitare diretto patrocinio sui tedeschi di Palestina — sia come individui, sia come congregazionisti — venisse come consacrato da una specie di investitura divina.

La questione dei Luoghi Santi non è più, come cinquant'anni fa, parte integrale della questione d'Oriente. La guerra di Crimea che in parte venne da essa cagionata, ne ha modificato la fisonomia; il trattato di Parigi, il trattato di Berlino, l'hanno sottratta alle pericolose fluttuazioni degli interessi particolari a questa o quella potenza, determinandone il carattere morale e precisandone l'entità. Non v'è dunque pericolo che dal principio messo avanti da Guglielmo II seguano conflitti; tanto più che, in sostanza, quel principio non offende alcun diritto costituito, ma interpreta semplicemente nel modo più logico le disposizioni del trattato di Berlino. Può derivarne invece qualche cosa di buono; la pacifica gara cioè delle potenze nello svolgimento, entro i limiti dei trattati, della loro attività con la tutela dei rispettivi nazionali, a scopo di civiltà.

Ma di ciò che potrà derivarne non è il caso oggi di occuparsene; ciò che ci preme rilevare è la chiarezza degli intendimenti espressi ad Haifa dall'imperatore Guglielmo, il quale ha distrutto così in un attimo tutte le illusioni degli organi vaticanisti declamanti al mondo i trionfi della politica del cardinale Rampolla. Poveri trionfi, ed che meschina politica, battuta, di questi giorni, tanto nella Corte di Cassazione di Francia, quanto nel consolato tedesco di Haifa.

# Denunzie allo straniero!

Quello che oggi narriamo, un giorno non sarà creduto!

Un ministro italiano, ricevendo in Sicilia la rappresentanza di una fra le più cospicue e numerose colonie nostre del Levante, pronunzia parole di vivo compiacimento.

Dice che quando da semplice deputato difese gli interessi di quella colonia, fra i cui componenti conta molti amici ed elettori, non volle manifestare un vano sentimentalismo, e molto meno il desiderio di *mantenere viva una questione già esaurita*, come quella di Tunisi.

Parla del dovere dell'Italia di difendere le sue colonie; di assicurare alla nostra emigrazione vie sicure, prospere e rispettate; di non curar soltanto la conservazione della nostra lingua all'estero, ma di conservare il pensiero ed il sentimento di cui essa deve essere l'espressione.

Dichiara che l'Italia, conscia dei suoi nuovi destini, desidera raccogliersi e dedicarsi all'opera del suo risorgimento, ma non vuole abbandonare i suoi diritti, e rinunziare ai compensi che le sono necessari.

E, concludendo, esclama: Come membro del Gabinetto, sono lieto di potere affermare che la politica della rinunzia non avrà seguito per quanto dipenderà dal presente governo.

In qualunque paese del mondo un linguaggio così corretto, così pieno di dignità, così patriottico, e così prudente al tempo medesimo, sarebbe stato salutato con entusiasmo, come lo fu in Sicilia dai cittadini che ebbero la ventura di ascoltarlo.

In Italia invece si è trovato un giornale, fortunatamente scritto in una lingua che pretende d'essere francese, ma diretto da un ex-deputato, che dalle parole del ministro ha preso pretesto per commettere un vero e proprio delitto di lesa patria.

Questo giornale è l'*Italie*.

Esso ha anzitutto *inventato* una commozione destata in Francia dalle oneste parole del ministro italiano, commozione che nessuno ha segnalato perchè non è mai esistita.

Non un giornale parigino, fra quelli giunti fino ad oggi ne ha parlato; non un telegramma è arrivato che ne contenesse la traccia. E ove se ne sia parlato oggi, o se ne parli domani, questo sarà accaduto perchè il foglio francese di Roma l'avrà con le imprudenti e malvagie sue suggestioni provocato.

L'*Italie* accenna a *plusieurs dépêches que nous recevons de Paris*, e non dico da chi, e non ne pubblica una sola! Accenna alle sfere politiche (*sic*) nelle quali *on s'est ému du discours prononcé à Trapani*, senza pensare che a Parigi in questi momenti hanno ben altro a cui attendere, come potrebbero farne testimonianza gli on. di Rudinì e Luzzatti che sono laggiù.

E tutto questo è inventato per poter venire alla conclusione che il ministro italiano non ha potuto parlare che per proprio conto, per domandare quasi scusa alla Francia, assicurandola che l'on. Canevaro in tutto questo non c'entra, e per manifestare gesuiticamente la speranza che *à Paris on ne tardera pas à comprendre que l'incident dont on s'est tant ému, n'a pas la moindre importance.*

Noi non sappiamo se l'ex-deputato Arbib abbia provveduto a liberare la redazione del giornale che egli dirige dallo straniero (perchè se fosse invece un italiano sarebbe, peggio ancora, un traditore del suo paese) il quale si è permesso di scrivere simili parole.

Questo sappiamo invece che per molto, per ben molto meno si sono altre volte mandati al confine dei giornalisti, insidiatori della pace e della sicurezza nazionale. I redattori del *Moniteur de Rome* potrebbero dirne qualche cosa.

E sappiamo anche che più di certe polemiche, le quali hanno dato occasione a sopprimere per ragioni di ordine pubblico alcuni periodici, queste che sono vere e proprie denunzie allo straniero, capaci di far nascere delle complicazioni a cui nessuno avrebbe mai potuto pensare, meriterebbero di essere severamente colpite, come quelle che costituiscono un atto di vera fellonia.

Quanto poi a coloro i quali hanno tolto a pretesto la prosa dell'*Italie* per segnalare screzi immaginarii nel Gabinetto, battezzando questo giornale come ufficioso della Consulta, noi speriamo non si faccia attender troppo dall'onor. Canevaro una smentita che allo stato delle cose ci sembra assolutamente doverosa.

Noi siamo certi che l'egregio ministro degli affari esteri, che è un gentiluomo ed un soldato, sarà felice di cogliere l'occasione per separare perfino l'apparenza della sua solidarietà, con chi sotto il gesuitico pretesto di appianare delle difficoltà non mai esistite, storce le parole di un membro del Gabinetto fino a gabellarle per una provocazione, e cerca così di creare imbarazzi all'Italia ed al suo governo.

E per oggi non aggiungiamo altro!

# La situazione in Francia

*(Nostro telegramma particolare)*

### La crisi ministeriale

PARIGI, 29, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Prima di accettare ufficialmente il mandato di comporre il nuovo gabinetto, Dupuy andò da Freycinet, per offrirgli il portafoglio della guerra.

Dupuy gli disse che la questione Dreyfus aveva fatto nascere nell'esercito e nella democrazia uno screzio che aggravandosi poteva avere deplorevoli conseguenze; credeva quindi necessario un ministro della guerra civile, di un'autorità incontestata, il quale fosse in certo modo l'arbitro pacificatore. Freycinet chiese alcune ore di riflessione prima di accettare il difficilissimo incarico; ma parve disposto ad accettarlo.

Dupuy si recò quindi all'Eliseo per dichiarare a Faure che accettava il mandato; e quindi si assicurò il concorso di Delombre come ministro delle finanze; di Kratutz quale ministro del commercio; di Leygues quale ministro della istruzione pubblica. Lokroy resterebbe alla marina e Ribot andrebbe agli interni. Questi due daranno oggi una risposta definitiva.

Quale sarà il programma di Dupuy? Cornely dice nel *Figaro*:

Dupuy deve dire alla Francia quello che il presidente della Camera dei deputati disse dopo l'attentato di Vaillant: « La seduta continua... »

La Francia deve rientrare nella calma. L'antisemitismo e gli attacchi all'esercito sono una semplice malattia della pelle sotto alla quale c'è la Francia sana. Occorre un uomo liberale ed energico.

Queste due qualità sono in Dupuy, ed il suo ministero potrà essere, realmente, un ministero di pacificazione.

### Lo spirito pubblico
### Episodii della questione Dreyfus

La giornata e la serata sono scorse tranquille, non solo al palazzo di giustizia, ma anche in tutta Parigi. Non si è verificato alcun incidente. Bataille, resocontista giudiziario del *Figaro*, dice:

Bastò un raggio di luce. Esso ha fatto calmare molte collere, suscitare la compassione negli animi, inspirare ai più sovreccitati la pazienza e la riflessione.

Aggiungo che, realmente, i documenti letti da Bard e da Manau produssero una vera, grande impressione nell'opinione pubblica, anche in parte di coloro che finora contavano su gli avversarii accaniti della revisione. Ne abbiamo una prova nel linguaggio del *Gaulois* che fu sempre antirevisionista. Questo giornale si meraviglia che il solo Gonse abbia protestato contro le asserzioni contenute nel *memorandum* di Picquart e chiede perchè Billot e Cavaignac non abbiano anch'essi interloquito.

Egli dice che di fronte alle asserzioni contenute nella relazione Bard, il silenzio di Billot e di Cavaignac non può che incoraggiare terribilmente i revisionisti e conclude, a guisa di ammonimento ecc.:

La decisione della Cassazione davanti alla quale ci inchineremo sarà però ben più grave di una sentenza ordinaria, trattandosi in realtà di un processo degli intellettuali contro il militarismo.

La lettera di Gonse, che il *Gaulois* rimprovera a Billot ed a Cavaignac di non avere imitata, ha inspirato a Labori la seguente lettera, da lui diretta al ministro della guerra:

La lettera con cui il generale Gonse smentisce le asserzioni di Picquart, letta dal consigliere Bard, è ignorata da quello perchè si trova in segreta. Protesto dunque io contro la pretesa che la parola del generale Gonse debba valere più di quella del tenente colonnello Picquart.

Voi avrete ben presto la prova dell'impeccabile lealtà di quest'uomo, che disse sempre la verità, come gli avvenimenti lo provano.

Labori conclude domandando che venga comunicata a Picquart la smentita di Gonse e sia data a lui autorizzazione di confutare col suo difeso.

Fra i molti documenti relativi all'affare che si sta discutendo credo utile riferirvi, perchè importantissimo, il seguente brano di una lettera che Esterhazy ha diretto al ministro della guerra il 25 dello scorso mese. (1)

Rilevando che nel *fac-simile* del *bordereau* pubblicato dal *Matin* alcune parole erano di una rassomiglianza stupefacente con la mia scrittura, al punto di parerne decalcate, fui indotto a credere che Dreyfus si fosse procurata la mia scrittura e se ne fosse servito per fabbricare la sua corrispondenza segreta, allo scopo di stornare da lui lo scandalo a mio danno.

Non conosco Dreyfus. Disgraziatamente la mia scrittura è purtroppo nota ai banchieri, prestatori di denaro e gioiellieri con i quali Dreyfus poteva avere conoscenza e dai quali avrebbe avuto mie lettere.

L'avvocato Mornard potè ben ieri far ridere alla Corte di Cassazione, l'uditorio, a proposito delle conclusioni del perito Bertillon, il quale sostenne che Dreyfus imitava (*sic*) la propria scrittura, intercalandovi delle dissomiglianze che non l'alteravano.

Del resto la disinvoltura di Esterhazy è veramente meravigliosa. Egli scrisse anche al ministro Lockroy che tiene l'*interim* della guerra, una lettera del seguente tenore:

*Signor ministro,*

Un giornale annunzia con molti particolari che nella primavera del 1894 mi sarei fatto rimettere da un capitano del 74° fanteria di cui dice il nome, un progetto di manuale per il tiro dell'artiglieria da campagna.

Non ho mai inteso dire che questo documento sia stato inviato in qualsiasi epoca al 74° fanteria, nè mai l'ufficiale indicato mi consegnò, nè mi comunicò il manuale suddetto, di cui non ebbi mai conoscenza.

A tale menzognero racconto oppongo la smentita più assoluta. Nello stesso tempo ho l'onore di chiedervi di ordinare un'inchiesta per verificare la esattezza della mia affermazione formale.

Vi prego, ecc.

*Esterhazy.*

Ogni commento guasterebbe.

Malgrado tutto, Rochefort continua ancora ad insistere sulla colpa di Dreyfus, e per darne una nuova prova, narra di aver saputo da un ufficiale, che fu testimone nel processo e che non aveva alcuna ragione di ostilità personale contro Dreyfus, quanto segue:

Un comandante del genio, che mi sarebbe facile nominare a tutte lettere, era stato invitato a redigere una memoria intorno a qualsiasi soggetto concernente una possibile guerra franco-tedesca; raccomandandogli di scegliere il più insignificante ed assurdo che fosse possibile e E' una prova gli si disse che vogliamo fare ».

Il comandante aveva notato, traversando l'Alsazia, un certo numero di segnali delle vecchie ferrovie che giacevano inutilizzati lungo la strada, finendo di deteriorarsi. Gli venne l'idea di scrivere intorno ad essi e sulla possibilità dei servizi che potrebbero ancora rendere in caso di entrata delle truppe francesi nel territorio alsaziano.

La cosa non aveva senso comune, ma diede il lavoro ai suoi capi che glielo avevano chiesto, senza dirgli quale ne sarebbe stato l'uso.

Il documento del comandante venne fatto cadere sotto gli occhi di Dreyfus e quindici giorni dopo tutti i segnali che da 23 anni si arrugginivano sui percorsi ferroviarii alsaziani, vennero tolti via.

Il colmo della fantasia e dell'assurdo, come vedete!

(1) I lettori vedranno nel resoconto della seduta odierna della Cassazione che l'avvocato Mornard ha distrutto questa leggenda del decalco, che del resto è altrettanto vecchia, quanto sfatata. *N. d. R.*

### Gli algerini antisemiti

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo*). Ieri un gruppo di algerini presentò a Drumont un oggetto d'oro con su incisa questa epigrafe: « A Edoardo Drumont, liberatore del giogo degli ebrei, l'Algeria riconoscente. »

Ore 3.40 pom.

In una riunione antisemitica tenutasi ad Algeri, venne proclamata la candidatura di Max Regis a sindaco di quella città.

All'uscita dalla riunione bande di antisemiti percorsero la città gridando: « Abbasso gli ebrei, viva Regis! »

A Costantina continuano i torbidi.

## Dreyfus all'Isola del Diavolo

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo.*) Il *Matin* seguita a pubblicare la relazione di Giovanni Hess, il *reporter* da lui inviato a Caienna.

Hess dice che fu Lebon, ministro delle colonie nel 1897, che trasformò il regime di Dreyfus da regime di deportato in quello cellulare, temendosi la sua evasione in seguito alle notizie in proposito propalate dai giornali americani.

Il *reporter* del *Matin* sa inoltre che offerte per fare evadere Dreyfus vennero fatte a Parigi alla moglie di lui e a Matteo; vennero fatte perfino ad Alfredo all'isola del Diavolo ma tutti le rifiutarono.

Il direttore amministrativo del penitenziario Verigon, allarmatosi, senza confidarlo ad alcuno, eseguì l'esperimento di recarsi con una barca, nottetempo, all'isola del Diavolo sbarcando in mezzo agli scogli.

Riuscì ad arrivare alla prigione senza ostacoli. Il sorvegliante si accorse della presenza di Verigon allorchè il tentativo — se vero — era già riuscito.

Fu questo esperimento che fece deliberare il regime cellulare.

Il ministro delle colonie, Lebon, scelse un uomo di fiducia, certo Daniel, che giunse a Caienna con tutte le istruzioni precise per assoggettare Dreyfus al regime cellulare.

Daniel arrivò a mettere i ferri al deportato che dovè sottostarvi per due mesi.

Quando il direttore di Caienna lo seppe, vide in ciò un aggravamento illegale di pena, ma Lebon approvò telegraficamente l'operato di Daniel che aveva pieni poteri. Essendo però la cosa traspirata, Lebon gli ordinò di togliere i ferri a Dreyfus.

Il corrispondente del *Matin* potè, visitando il bagno a Caienna, constatare sopra i malfattori quale tortura si era inflitta al misero deportato!

## L'artiglieria da campagna francese

*(Nostro telegramma particolare)*

BERLINO, 29, ore 12 mer. — (*Hermann*). Lo scrittore militare capitano Haenig pubblica nel *Berliner Tageblatt* un articolo notevole sulla nuova artiglieria di campagna francese.

Egli spiega che quell'artiglieria è insufficiente, perchè la forza di percussione non serve più ad una distanza superiore ai 3000 metri.

## I rapporti fra l'Austria e la Russia

VIENNA, 28. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo, da fonte bene informata, che l'udienza avuta dal ministro degli affari esteri di Russia, conte di Muravieff, dall'imperatore Francesco Giuseppe, nonchè i ripetuti colloqui che egli ebbe col conte Goluchowski diedero piena garanzia, che l'accordo del 1897 non è stato in nessun modo alterato dalle questioni politiche sorte dopo quell'epoca, ma fu mantenuto integralmente.

## La conferenza per il disarmo

LONDRA, 29. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che tutte le potenze aderirono alla Conferenza internazionale pel disarmo, proposta dallo czar.

Ognuna v'invierà tre delegati.

## LA QUESTIONE DI FASCIODA

*(Nostro telegramma particolare)*

### Le condizioni inglesi
### La partenza di Marchand

LONDRA, 29, ore 10 antim. — (*Emma*) Il ministro Balfour of Burleigh, primo segretario della Scozia, ha parlato per il primo sulla questione di Fascioda, dopo il Consiglio dei ministri tenutosi lo scorso giovedì. Egli ha dichiarato che l'Inghilterra è decisa a mantenere la sovranità dell'Egitto su tutta ed intera la valle del Nilo.

Nel detto Consiglio dei ministri sarebbero stati decisi, a tale proposito, i seguenti punti:

1. Marchand deve essere richiamato, prima che l'Inghilterra imprenda a discutere qualunque domanda della Francia in relazione al Nilo.

2. Dopo che Marchand si sarà ritirato si giudicherà se le domande dei francesi possono venire discusse, e sotto quali condizioni.

3. Si aiuterà il ritiro di Marchand con ogni mezzo, qualunque sia la via ch'egli scelga.

4. Se Marchand non venisse richiamato non gli si impedirà di rimanere a Fascioda; si impedirà però che gli possano arrivare rinforzi e munizioni, trattandolo come un privato qualunque. Si lascierà per tal modo alla Francia tutta la responsabilità di quanto sarà per accadere in appresso.

Intanto si conferma che Marchand è arrivato a Kartum, latore di documenti e si crede che procederà per il Cairo. In generale si giudica che il viaggio di Marchand rappresenti il principio della fine della sua spedizione. La maggior parte dei giornali vi annette importanza, considerandolo come un'indice della soluzione pacifica della questione di Fascioda.

Del resto corre voce che la Francia richiamò Marchand riconoscendo che la sua posizione è insostenibile. Alla sua volta però la Francia rifiuterebbe di aprire negoziati per lasciare la questione pendente e risolverla a migliore occasione.

Il cardinale Vaughan ha diramata una circolare, nella quale prescrive preghiere per il mantenimento della pace.

### La versione francese — Un'opinione di Bonvalot

PARIGI, 29, ore 10 ant. — (*Jacopo.*) Si confermerebbe oggi che l'accordo fra la Francia e l'Inghilterra venne stabilito su queste due basi: ritiro di Marchand da Fascioda; concessione alla Francia di uno sbocco sul Nilo.

La partenza materiale di Marchand è già effettuata, poichè egli partì domenica da Fascioda su un piroscafo che lo condusse a Kartum donde ripartirà oggi per il Cairo. Viene in proposito pubblicato il seguente dispaccio che il ministro degli esteri ha ricevuto da Gorgordan:

Sono informato del ritorno a Kartum della nave mandata recentemente a Fascioda. Marchand, ritenendo necessario di recare egli stesso fino al Cairo il suo rapporto, che non era terminato al momento della partenza del capitano Baratier, si sarebbe imbarcato sulla nave stessa, dopo avere affidato il comando della sua spedizione al capitano Germain.

D'altro canto i giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale reca che nessun ordine da Parigi prescrisse a Marchand di lasciare Fascioda e che Marchand ha agito di sua spontanea volontà.

Il deputato Brunet ha ieri ripresentata una sua domanda di interpellare Delcassé intorno alle voci di accordo che, dice, corrono da due giorni « sperando che siano inesatte. »

L'esploratore Bonvalot, intervistato sulla convenienza di cedere Fascioda e sulla eventuale azione degli abissini, disse di non dubitare della veridicità della notizia che una missione abissina sia arrivata a Sombat, perchè egli stesso istigò replicatamente Menelich ad arrivare al Nilo Bianco, sulla riva destra del quale gli abissini accampano antichi diritti.

Bonvalot conclude che se la Francia dovrà cedere Fascioda all'Inghilterra, questa correrà un pericolo ben maggiore per l'azione comune della Francia e dell'Inghilterra.

## Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

BERLINO, 29, ore 9 ant. — (*Hermann.*) Apprendo da buona fonte che i doni fatti dal sultano all'imperatore ed all'imperatrice rappresentano un valore di quattro milioni di marchi.

GIAFFA, 29. — I sovrani di Germania partirono ieri per Latrun alle ore ore 9,30.

Fa grande caldo.

GERUSALEMME, 29. — Vi ha grande attività per ultimare le decorazioni delle vie.

I dignitari ottomani sono giunti con treno speciale per ricevere gli imperiali di Germania.

Anche i marinai dell'*Hohenzollern* e dell'*Herta* sono arrivati.

KAMLEH, 29. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania hanno fatto a cavallo, malgrado 34° di calore, il viaggio da Giaffa, dove ebbero accoglienze entusiastiche, a qui. A Serona le LL. MM. ricevettero la colonia tedesca che diede loro il benvenuto.

L'imperatore rispondendole disse di essere felice di vedere che le buone relazioni da lui mantenute col sultano e coll'impero ottomano siano anche utili ai tedeschi in Oriente. « Più, disse, questi restano strettamente uniti alla madrepatria e più sono elementi di civiltà per l'impero turco. Il sultano riconoscente ad essi di ciò loro accorda la sua protezione.

L'imperatore ricevette pure una deputazione dei templari wurtemberghesi, i quali gli presentarono acquarelli con vedute delle loro colonie di Giaffa, Haifa e Gerusalemme.

BABELWADI, 29. — Gl'imperiali di Germania arrivarono qui iersera e passarono la notte attendati nel campo.

Gli abitanti delle vicinanze eseguirono rinomati giuochi equestri secondo l'uso arabo.

L'imperatore vi assistette con vivo interesse.

## Gli effetti di una amicizia

COSTANTINOPOLI, 29. — Il sultano fa curare, a spese dello Stato, l'esploratore tedesco Belck ferito e saccheggiato dai briganti curdi nei dintorni di Van.

I malfattori sono stati arrestati; ed il sultano ha ordinato che sia inflitta loro la più severa punizione.

## La navigazione del canale di Corinto

La convocazione della Camera greca

*(Nostro telegr. part.)*

ATENE, 29, ore 9 ant. — (*Istros.*) Il Consiglio d'amministrazione del canale di Corinto ha deciso di consentire per sei mesi libero transito ai piroscafi ed alle navi italiane, perchè sperimentino così la perfetta e sicura navigabilità di una via acquea, che accorcia la rotta delle navi per l'Oriente di 133 miglia.

Il Consiglio d'amministrazione si impegna di rimediare a tutti gli inconvenienti che gli venissero segnalati dai naviganti.

— La Camera dei rappresentanti è stata convocata per il giorno 8 novembre.

**Vedere in terza pagina i telegrammi sulla domanda di revisione del processo Dreyfus.**

# In giro per il mondo

L'abbellimento del naso.

Non è una storiella per ridere, ma una vera specialità di alcuni medici di Berlino, i quali scoprirono il mezzo di attenuare e di correggere le irregolarità del naso.

Questi signori assicuri abbelliscono specialmente il naso del bel sesso; ma si adoperano anche in favore del sesso brutto.

Infatti già nelle pubbliche passeggiate vengono segnalati degli individui, i quali, noti per il loro naso alla *Cyrano de Bergerac*, fanno bella mostra, ora, di un nasino da Adone.

La scoperta mi rende profondamente triste.

Uno dei miei maggiori conforti, una delle sincere consolazioni del genere umano consisteva, sino ad ieri, nel *far rostere* con un palmo di naso le donne curiose (ve ne sono) e gli uomini molesti (oh, se ve ne sono!)

Ora, questa gioia ci sarà interdetta: i nasicci berlinesi recideranno garbatamente le cartilagini nasali troppo sviluppate, e tutti al mondo avranno dei nasini piccini piccini così...

E' umiliante!

Lettore, tieni tu al tuo cervello?

Se no, seconda il desiderio del signor Wilder, professore di fisiologia all'università di Ithaka, nello Stato di New-York.

Questo scienziato si lamenta di mancar di cervelli (al plurale). Ed indirizza una commovente circolare ai colleghi, agli amici, scongiurandoli di legare per testamento la loro materia grigia alla università di Ithaka.

Ed il professore osserva che la scienza finora non può disporre che di cervelli di pazzi o di delinquenti. E questo è un pò monotono, a dire il vero.

Io non mi rivolgo alle mie lettrici adorabili — *et pour cause* — ma ai lettori: suvvia, abbiamo verso la fine del secolo venturo un buon sentimento e facciano buon uso del loro cervello.

Quel povero professore Wilder, intanto, dà l'esempio: egli, probabilmente, lo ha già messo nell'alcool, il cervello suo.

*L'affaire*... (l'altro?)

Una fine signora, che pone tutta la grazia femminile del suo buon gusto e tutta l'energia virile del suo bello stile a scrivere dalla sua campagna contro i cappellini a teatro, — *Fidea* — pubblicava stamane nel suo giornale un articolo sopra l'*affaire*, deplorando garbatamente di essersi già irritata contro le ghirlandette — proposte dal *Figaro* e citate da me — senza aver letto gli argomenti recati a sostegno della moda non nascitura.

Essa continua però a figurarsi perfettamente ridicole le signore che si recassero a teatro inghirlandate quanto Santa Filomena; ed io, che avevo riferito a titolo di curiosità, senza passione e senza competenza, la proposta, non ardirò darle torto, perchè, e l'amabile contradittrice ha ragione, in fatto di cappellini femminili io non amo... che i capelli. Ed anche non ardirò darle torto, perchè, dopo di aver detto della ghirlandetta, una sera ebbi la prova che, per staccare le signore dai cappellini non v'è bisogno di suggerire una moda di transizione o di transazione: basta inspirar loro l'ardimento di cui mancano.

Io vidi, una sera, nella sala dell'« Olimpia » una signora, appena seduta nella poltrona sua, avvicinare, con gesto consapevole, risoluto e morbidamente nervoso, le mani al suo elegante cappellino e staccarlo dalla testa, esponendo alla gran luce i più giovanili capelli argentei. E quel piccolo gesto di quelle piccole mani — seguito dal pubblico beneficato con *admiration charmée* — era convincente quasi quanto tutti i nostri articoli, ed esemplare come tutte le azioni buone.

I nostri medici.

— Di' un po': il dottore ci fece abbandonare il nostro appartamento al mezzanino, perchè era malsano, ed ora lo prende in affitto lui?!...

— Non per sè, però; per sua suocera.

In un gruppo, dinanzi ad una farmacia, dove si è trasportato un individuo colpito d'accidente.

— Disgraziato! E' morto?

— Non ancora; si aspetta il medico.

Un Esculapio che non può bere gli alcoolici, ed al quale fu imposto il regime vegetariano, non si priva del vino.

— Non vi decideste dunque a rinunziare al vino?

— Giammai. Mi fu prescritto...

— ???

— Nulla di più semplice: che cosa è il vino? l'amor dell'uva; che cos'è l'uva? un vegetale! Dunque?

**Vice-Michel.**

# L'Italia in Africa

*(Nostri telegrammi particolari)*

### Tutto è tranquillo nell'Eritrea

MASSAUA, 29, ore 8 antimeridiane — (*C*). Reca una vera meraviglia la notizia qui pervenuta di corrispondenze allarmanti partite dalla colonia e comparse nei giornali italiani, intorno alle condizioni della colonia ed ai pericoli che le sovrasterebbero in seguito al dissidio fra Menelich e Mangascià.

La colonia è perfettamente tranquilla e nessun pericolo è alle viste.

Le notizie pervenute al governo dallo Scioa confermano pienamente questo telegramma.

Il Negus è tanto poco disposto a mettersi in ostilità con noi, che ha invitato il capitano Ciccodicola ad accompagnarlo nella sua spedizione verso il nord.

Quanto alle ragioni ed alla entità del conflitto fra il Negus ed il ras del Tigrè, corrono in proposito le voci più disparate, essendovi chi sostiene che, oltre alla ribellione di Mangascià, sia possibile quella del re del Goggiam, e perfino — secondo una corrispondenza assai minuziosa inviata alla *Stampa* di Torino — quella della regina Taitù.

Noi attendiamo, in proposito, notizie sicure, che non possono tardare, ma intanto crediamo di poter concludere che le dissensioni interne dell'Abissinia non rappresentano un pericolo per la colonia.

### La deposizione del sultano di Raheita

LONDRA, 29, ore 9.05 ant. — (*Emma.*) Telegrafano da Perim all'*Agenzia Reuter* che il cav. Felter, commissario civile italiano ad Assab, è arrivato colà da Raheita colla cannoniera *Volturno*, per imbarcare i materiali occorrenti alle truppe coloniali italiane colà raccolte.

Felter narrò che il sultano di Raheita, protetto italiano, aveva rifiutato di obbedire alla ingiunzione fattagli di venire ad Assab, a dare spiegazione della sua condotta, la quale era da tempo sospetta.

Non contento di questo, il sultano assalì la scorta di Felter, uccidendole quattro uomini. Felter fece rispondere al fuoco, mettendo in fuga gli assalitori.

I membri della famiglia del sultano che lo accompagnavano rimasero tutti uccisi nel conflitto; il sultano però riuscì a fuggire rifugiandosi a Obock.

Il *Volturno* torna oggi a Raheita.

I giornali inglesi commentando l'accaduto lo pongono in relazione coi noti maneggi russi a Raheita.

Un comunicato odierno della *Stefani* conferma il fatto, aggiungendo che il sultano fuggitivo è già stato deposto, e fu nominato in sua vece il visir già designato a suo successore.

Bisogna rendere lode all'on. Martini e al governo di Massaua, che con un po' di energia hanno fatto cessare « l'incidente di Raheita » che da quattro o cinque anni faceva di quando in quando capolino sulle colonne dei giornali.

# TEATRI

**Teatri di Roma.**

Al *Costanzi*: — Come abbiamo più volte annunziato, questa sera ha luogo la prima rappresentazione della *Forza del destino* con le signore Postnitz e Giudice-Caruson, ed i signori Cosantino, Ardito e Lanzone.

Direttore d'orchestra il maestro Mascheroni.

Al *Politeama Adriano*: — Siamo alle ultime rappresentazioni della sempre applaudita compagnia equestre Schuman.

Domani, domenica, doppio spettacolo.

Al *Valle*: — Ricordiamo per stasera lo spettacolo d'onore della piccola Elvira Pantalena con la *Figlia dell'Orso*, *Amore e commedia* ed un monologo detto dalla seratante.

Al *Nazionale*: — Fanny Vanzi-Mussini è una novellatrice assai apprezzata, e nulla toglie al di lei valore letterario il fatto che iersera non sia piaciuta eccessivamente la sua commediola in un atto *Più forte dell'amore*, scritta con garbo, ma deficiente nell'orditura scenica. Ottima l'interpretazione della signora Carloni-Talli.

Questa sera spettacolo d'onore del bravo Imbaglione, con un programma de' più esilaranti e variati.

Al *Quirino*: — Stasera il *Barbiere*, che dovrebbe essere poi quello di *Siviglia*.

In settimana il *Guarany*.

Al *Manzoni*: — Fiori ed applausi ha avuto iersera, in occasione del suo spettacolo d'onore, la gentile attrice Ebe Guasti Porro. Si rappresentava *Il conte rosso*. Stasera *reprise* del *Conte di Sant'Elena*.

Al *Metastasio*: — La predilezione che il modesto quanto valente attore Ettore Baccani ha per il *Juan José* del Dicenta è giustificata. Dal forte dramma spagnuolo egli trae un tipo vivo ed umano, plasmato con arte. Gli applausi iersera sono stati molti e meritati al suo indirizzo. Lo spettacolo era in suo onore.

Stasera *Beatrice Cenci*.

Al *Nuovo*: — Spettacolo di varietà e di ballo, sempre grazioso ed interessante.

Domani, domenica, due rappresentazioni.

Quanto prima il nuovo ballo *Pierrot nano*.

×

 Edi ci telegrafa da Livorno:

« Iersera, al *Politeama Livornese*, per serata d'onore della signora Pia Marchi-Maggi, la compagnia Marchi Maggi-Della Guardia, diretta da A. Colonnello, dette, per la prima volta in Italia: *Mon enfant* (*La protettrice*) del De la Motte.

« E' una satira paradossale licenziosa al massimo grado, che si regge pel dialogo, qua e là, specie nel primo atto, veramente squisito.

« Il giudizio del pubblico fu discorde. La esecuzione — eccetto che da parte della signora Pia e del Bracci — fu mediocre. Teatro affollatissimo.

« Dopo, la seratante, disse meravigliosamente il monologo, scritto per lei da G. Petrai: *Una istitutrice a spasso*.

« Al termine di esso la valorosa attrice venne acclamata più volte, mentre il palcoscenico fu cangiato in un trionfo di canestre di fiori. »

## ALL'OLYMPIA

Il ritorno di Maldacea a Roma ha costituito un piccolo avvenimento nel variato e variabile mondo dei *Cafés chantants*.

Ma l'arguto macchiettista partenopeo nella prima sera della sua ricomparsa — innanzi all'elegantissima folla che gremiva il salone dell'*Olympia* — era apparso trasformato. Egli aveva avuto la poco felice idea cioè di mettersi alla testa di una piccola *troupe* drammatica: *drammatica* — ahimè! — nell'essenza e nella sostanza.

Il pubblico, naturalmente, non ci si è trovato: e il Maldacea ci si è trovato ancor meno!

Fortunatamente — per lui e per noi! — egli, da due sere, è ritornato... agli antichi amori!

Sulla simpatica scena di via in Lucina il macchiettista squisito, il caricaturista irresistibile nel giudizioso isolamento, ha rinnovato gli antichi clamorosi successi, i quali non potranno che aumentare ancora di più nell'attesa riproduzione, dell'antico ed indimenticabile repertorio: *Don Fichino*, *Fra Graesciola*, *O presidente*, *La Risa*, *Can*, *Pardi*, *Can Speranza*, *Mo'-Mo'* e quel delizioso *'O mbriaco* annunziato per stasera.

In quanto ai componenti la *troupe* del Maldacea è doveroso rilevare che alcuni di essi, ora, formano dei *numeri* attraenti. Ricordo la vezzosa signorina Perretti, dicitrice aggraziatissima, ed il Mastracchio artista comico che si era già fatto notare accanto allo Scarpetta.

## Spettacoli del 29 ottobre

**Costanzi** (ore 8 1/2) — *La forza del destino*.

**Nazionale** (ore 9) — Compagnia drammatica Ferrati-Russo: *Sie vos non vobis* — *Un converttista a San Marino* — *La fiammeggiante* — *Felice il Cerimonioso*.

**Valle** (ore 9) — Compagnia comica napoletana Pantalena: *La figlia dell'Orso* — *Amore e Commedia*.

**Quirino** (ore 9) — *Il Barbiere di Siviglia*.

**Politeama Adriano** (ore 9) — Compagnia equestre Schumann — Spettacolo variato.

**Manzoni** (ore 9). — Compagnia drammatica permanente Mauri: *Il Conte di Sant'Elena*.

**Metastasio** (ore 9) — Compagnia drammatica sociale Brignone-Baccani: *Beatrice Cenci*.

**Nuovo** (ore 9) — Compagnia di balli e operette: *Il sogno di Pierrot* (ballo) — *Pulcinella spaventato da una lettera che parla e cammina*, commedia.

**Sferisterio Sallustiano** (giuoco del pallone — Tutti i giorni partita alle ore 4.

**Olympia** (ore 9) — Spettacolo variato.

# Cronaca Italiana

**(Da Telegrammi e Cartoline)**

**Sant'Angelo dei Lombardi**, 28. — *Suicidio*. — Nella contrada San Felice di Ariano il contadino Francesco Ciccarelli, eludendo la vigilanza dei congiunti, si uccise con un colpo di fucile. I suoi parenti, accorsi, lo trovarono boccheggiante. Egli dichiarò che in un momento di esaltazione aveva creduto meglio uccidersi. Dopo un'ora morì.

**Padova**, 29, ore 1,25 pom. — *La morte del fratricida*. — Nelle carceri giudiziarie morì il settantenne Angelo Sinigaglia, di Fontanafredda.

Tra giorni doveva comparire alle Assise sotto l'imputazione di fratricidio.

**Spezia**, 28. — *Per l'erigendo Asilo Umberto I.* — Grandissimo fu il concorso del pubblico intervenuto ieri al *Politeama Duca di Genova*, alla serata di beneficenza per l'erigendo asilo infantile « Umberto I », che, con vero sentimento di carità, una eletta schiera di egregie signore — presieduta dalla distinta marchesa signora Matilde Farina, consorte dell'ammiraglio Carlo Farina, comandante in capo del corpo reale equipaggi — ha stabilito di fondare. A tale benefica opera concorsero gentilmente alcuni egregi dilettanti, i valenti soci del fiorente Circolo mandolinista *La Bohème*, nonchè la compagnia Sbodio-Grossi.

Mi si assicura che l'incasso fu assai rilevante.

**Bologna**, 29, ore 2,5 pom. — *Congresso*. — Per lodevole iniziativa del deputato Pini, domani e lunedì si terrà a Bologna un Congresso nazionale degli esercenti l'industria salumiera. I temi sono importanti. Vi saranno scelti festeggiamenti per i congressisti.

Domani concorso ippico con salti degli ostacoli nell'Ippodromo Zappoli. Sono iscritti parecchi cavalli.

# INFORMAZIONI

## ANCORA IL « COMUNICATO »

E' a nostra notizia che si sta organizzando all'interno ed all'estero — e potremmo anche dire da chi — una piccola campagna allo scopo di accreditare l'opinione che la nota dell'*Italie*, di cui parliamo in altra parte del giornale, ed è così ingiusta e così sgarbata verso l'on. Nasi, provenga direttamente dalla Consulta.

Gli scopi di questa campagna sono, evidentemente, di ordine interno — ma a coloro che l'hanno iniziata importa poco o nulla che essa possa avere anche all'estero degli effetti dannosi al paese.

Noi vorremmo tuttavia consigliarli a non insistere, perchè il meno che possa capitare loro, è la dimostrazione ch'essi sostengono il falso, e che quello ch'essi vorrebbero gabellare per un comunicato della Consulta è sì un comunicato ufficioso, ma di tutt'altra provenienza.

×

Come corollario a questa campagna, si annunzia la diramazione ai giornali di provincia di vari telegrammi recanti notizia di probabili dimissioni del ministro delle poste e telegrafi.

Inutile dire oggi che questa voce non ha verun fondamento; non inutile forse domani il ricercare in interessi particolari, che si credono minacciati o feriti, l'origine sua!

## LA CONFERENZA ANTIANARCHICA

La Conferenza internazionale contro gli anarchici si riunirà a Roma il 24 novembre.

## LA SITUAZIONE IN ABISSINIA

Benchè corrano voci allarmanti sugli interni avvenimenti, che si stanno preparando nell'Abissinia, pure siamo in grado di assicurare che nulla è intervenuto che giustifichi talune apprensioni.

Le ultime notizie annunziano la partenza di Menelich da Addis-Abeba per il nord, contro il ribelle Mangascià. Il capitano Ciccodicola, nostro residente in Abissinia, accompagna, come già annunziammo, il Negus in questa sua spedizione.

## LA LIBERAZIONE DI CRETA

Mentre le ultime truppe turche dell'isola di Creta stanno allestendo i loro zaini per la partenza, la Porta chiede che in premio della sua obbedienza ai voleri delle quattro potenze le sia concessa qualche soddisfazione al suo amor proprio.

Da fonte autorevole infatti ci si annunzia che qualche potenza non sarebbe contraria a concedere la permanenza di un piccolo nucleo di soldati come guardia della bandiera turca, che dovrebbe esser innalzata in un punto qualsiasi dell'isola, come simbolo della effettiva sovranità del sultano. Tuttavia altri opinano che non si dovrebbe cedere neppure su questo punto e che i diritti sovrani della Turchia potrebbero esser assicurati con tributi annui, anzichè con la presenza di quattro uomini e un caporale.

Ad ogni modo l'evacuazione completa dell'isola da parte delle milizie turche segnerà il punto di partenza per l'opera benefica e attiva della pacificazione di Creta. I musulmani avranno perduto la protezione e lo stimolo a nuove agitazioni e i cristiani non avranno più pretesti per dare addosso ai rivali, che così si trovano realmente parificati agli altri cretesi dinanzi al Governo degli ammiragli.

Per ora l'ordine pubblico, di cui si sono rese garanti le potenze, sarà mantenuto dalle forze internazionali secondo la ripartizione fatta alcuni mesi or sono dall'ammiraglio Canevaro. Le zone, in cui è stata divisa l'isola sono le seguenti:

1. *Zona internazionale*, comprendente Canea, la penisola di Acrotiri, la baia di Suda e una linea che partendo da cinque chilometri da Canea giunge a Paleton a sud del Capo Drapano, capoluogo Canea. Vi sono accasermati contingenti di tutte e quattro nazioni. A Suda sono ancorate le squadre.

2. *Zona italiana*: i distretti di Selinon, Apokorono, Chissamo e Sfakia; capoluogo Chissamo.

3. *Zona russa*: distretti di Retimo, Milopotamo, Amari, San Basilio; capoluogo Retimo.

4. *Zona inglese*: distretti di Malevizi, Pirgiotissa, Temenos, Kenurio, Monofatsi, Arkadia, Pediada; capoluogo Candia.

5. *Zona francese*: distretti di Merampelo, Lassiti, Jerapetra, Sitia; capoluogo Jerapetra.

Il comando della zona internazionale e della francese è affidato all'ammiraglio Pottier, ammiraglio anziano; per la zona italiana vi è l'ammiraglio Bettolo, per la russa l'ammiraglio Schrloff, per l'inglese Noel.

Ma per il definitivo assetto dell'isola occorre la nomina del governatore. Si fa il nome del principe Giorgio di Grecia come quello del candidato, che raccoglie maggior favore. Non è quindi improbabile che il figlio del re di Grecia venga nominato per il momento come *governatore* provvisorio dell'isola, pur rimanendo i comandanti delle cinque zone quali tutori dell'ordine in Creta.

La situazione dell'isola non si presenta rosea nè scevra di pericoli. Le campagne sono devastate, i casolari distrutti; delle proprietà rurali dei musulmani non rimane più nulla. All'incontro nelle città tutti i negozi e gran parte delle case dei cristiani furono saccheggiati o minacciano ruina.

La miseria e la carestia preparano giorni di lutto all'infelice isola; ma il senno delle potenze può mitigarne i dolori. L'opera generosa di civiltà, a cui si sono accinti i quattro governi, non ostante le difficoltà del concerto, sta ormai per compiersi e furono già prese le disposizioni necessarie per scongiurare gli orrori della fame.

L'amministrazione dell'isola avrà non lievi difficoltà da superare. Si sta facendo già il nome di qualche uomo politico il quale possa garantire con la sua abilità il felice esito di un prestito. Tra gli altri si ripete il nome di Numa Droz, altre volte in predicato come candidato al governo di Creta.

L'assemblea, che fino ad ora ha annuito all'opera degli ammiragli, sarà sciolta appena nominato il governatore, affinchè le nuove elezioni diano la vera rappresentanza della intera popolazione cretese, sì cristiana che musulmana.

Cancellati gli orrori dei massacri e delle lotte civili — il che sarà opera di breve tempo — comincerà per Creta un'era di tranquillità e di prosperità.

Duecento trent'anni fa i turchi toglievano l'isola ai veneziani: il caso ha appunto voluto che si dovesse all'iniziativa dell'Italia la cacciata per sempre dalla ricca e potente colonia di cui i sultani fecero sì mal governo.

## L'ON. PELLOUX

L'on. Pelloux stamane alle 10 e 20 è giunto da Torino. Erano a salutarlo alla stazione i ministri San Marzano, Canevaro, Vacchelli, Carcano, Lacava, i sottosegretari on. Marsengo-Bastia e Zappa, il comm. Ceresa, il cav. Salice, il cav. Leonardi, il prefetto Serrao e il questore Seraicoli.

## A PALAZZO BRASCHI

L'on. Pelloux ha conferito oggi col guardasigilli on. Finocchiaro Aprile.

## PER LE FESTE DI TORINO

Stasera sono partiti per Torino, a rappresentare il governo alle feste di chiusura dell'Esposizione, l'on. Di San Marzano e i sottosegretari di Stato on. Marsengo Bastia e Chiapusso.

## GLI ON. LACAVA E CARCANO

Gli on. Lacava e Carcano sono partiti oggi per Maderno a visitarvi l'on. Zanardelli.

## L'ING. LUZZATTI

Ci si telegrafa da Torino che l'ing. Angelo Luzzatti è giunto oggi colà da Londra, e sarà ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, domani.

## L'ONOREVOLE NASI

L'on. Nasi si è recato da Reggio Calabria a Messina dove si è fermato oggi ad attendervi la sua famiglia. Di là partirà direttamente per Roma.

## L'AMMIRAGLIO ACCINNI

L'ammiraglio Accinni partirà domattina per Spezia. Egli va a far la consegna del comando di quel dipartimento all'ammiraglio Frigeri.

## PER GLI ACCAPARRATORI

A conferma di quanto abbiamo già pubblicato sull'applicabilità dell'art. 326 del Codice penale agli accaparratori ed incettatori di grano, ricorderemo che il tribunale di Bari con sentenza 13 agosto scorso condannò *a un anno di reclusione e L. 500 di multa* certe Morea Carmela e Parente Isabella, le quali nel giorno 21 luglio scorso in Bitonto si recarono ripetute volte nelle case di altre prestinaie e le obbligarono a non fare il pane nella giornata successiva, allo scopo di ottenere un aumento di prezzo, assicurandosi, mediante un deposito in danaro, dell'adempimento di quest'obbligo. Non sappiamo se le condannate abbiano interposto appello.

## IL CONCISTORO

Confermiamo che il Concistoro avrà luogo nel prossimo mese di novembre. Però il Pontefice non ha ancora fissata la data perchè attende l'arrivo degli atti relativi alla nomina di monsignor Efrem Rihmani, già arcivescovo siro di Aleppo, che è stato eletto di recente a patriarca antiocheno di rito siro.

L'elezione è stata fatta dal sinodo, ma la conferma e la promulgazione di tale nomina deve essere fatta dal Papa.

## IL CONSIGLIO SUPERIORE
### della marina mercantile

Il giorno 16 del prossimo novembre comincierà a funzionare il Consiglio superiore della marina mercantile.

## BOLLETTINO MILITARE

Heusch cav. Nicola, ten. generale comandante la divisione militare di Livorno — Esonerato da tale comando e nominato ispettore degli alpini.

Ponza di S. Martino conte Coriolano, magg. generale aiutante di campo generale di S. M. il Re — Promosso ten. generale, nominato comandante della divisione militare di Livorno ed aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

Canera Di Salasco cav. Vittorio, id., comandante la brigata Basilicata — Esonerato da tale comando e nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Zaccari cav. Luigi, colonn. comandante 4. fanteria — Promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Basilicata.

Cauda cav. Ernesto, id., incaricato delle funzioni di direttore generale al ministero della guerra — Promosso maggiore generale continuando nell'ufficio.

Sapelli di Capriglio cav. Enrico, id. incaricato comando 6.a brigata cavalleria — Promosso maggiore generale e nominato comandante la 6.a brigata cavalleria.

Marchi cav. Francesco, maggiore di stato maggiore in aspettativa — Richiamato in servizio e nominato capo di stato maggiore delle r. truppe d'Africa.

Fabbri Augusto, capitano di Stato maggiore addetto al comando della divisione di Chieti — Trasferito addetto comando del IX corpo d'armata.

Emanuel cav. Luigi, capitano dei rr. carabinieri della legione di Roma a disposizione — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

De Corne, cav. Achille, colonn. comandante il collegio militare di Napoli — Esonerato dalla suindicata carica e nominato comand. del 24. artiglieria.

Capecchi cav. Alessandro, id. direttore artiglieria alla Maddalena — Esonerato dalla sopra indicata carica e nominato comandante del collegio militare di Napoli.

Amoretti cav. Carlo, ten. colonn. direttore dell'ufficio d'amministrazione delle brigate artiglieria da costa — Esonerato dalla sopra indicata carica e nominato direttore di artiglieria alla Maddalena.

Tibaldi cav. Alessandro, id. 16. artigl. — Incaricato delle funzioni di direttore dell'ufficio d'amministrazione delle brigate artiglieria da costa.

## NELLA R. MARINA

Con la data del 16 novembre la r. nave *Vespucci* dalla posizione di armamento speciale passerà a quella normale col seguente Stato maggiore:

Capitano di fregata Zezi Ermenegildo, comandante; tenente di vasc. ff. cap. corvetta Bonino Teodilo, uff. in 2.a; tenenti di vasc. Lubelli Roberto, Capon Augusto, Corbara Federico, Marzo Francesco, Mennicanti Giorgio; sottotenente di vasc. Ajello Alfredo; capo macch. di 1. cl. De Marie Francesco; id. di 3.a Riccio Giovanni; medico di 1.a cl. Biaio Gerolamo; commissario di 1.a cl. Senseli Pirro.

— Al termine della sua licenza il tenente di vasc. Bettolo Giulio imbarcherà sulla *Sicilia* in sostituzione dell'uff. di pari grado Capon Augusto.

— Il medico di 2.a cl. Carrino Pasquale rimane imbarcato sul *Vespucci*.

— Il 1° novembre sbarcherà dalla torpediniera 92-S il sottotenente di vasc. Manciotti Cosentino Francesco e imbarcherà a Spezia sull'*Europa* in luogo dell'ufficiale di pari grado Garelli Adalberto, che passerà sulla *Sicilia*.

— Il sottoten. di vasc. Arezzo Francesco imbarcherà sulla *Sesia* in luogo di Devoto Alessandro che sostituirà sulla *Castelfidardo* il ten. di vasc. Marzo Francesco; il sottoten. di vascello Tagliacozzo Leone imbarcherà sul *Rapido* il 1° novembre in luogo dell'ufficiale Aiello Alfredo.

— Il 16 novembre il medico di 1.a cl. Nola Giovanni è destinato a prestar servizio all'infermeria di S. Bartolomeo, in rimpiazzo dell'ufficiale sanitario di pari grado Miranda Gennaro.

— *Etna*, partita da Acapulco il 27 — *M. Polo*, giunto a Liukantau il 28 — *Volturno*, giunto a Perim e partito per Rehaità il 28 — *Lauria*, partito da Taranto il 28 — *Messina*, partita da Patras il 28 — *Garigliano*, giunto a Napoli il 28 — *Rapido*, partito da Spezia il 28.

# La domanda di revisione
## DEL PROCESSO DREYFUS

*(Nostri telegrammi particolari)*

### L'ultima udienza

PARIGI, 29, ore 3,20 pom. — (*Jacopo*.) Le misure di precauzione prese al palazzo di giustizia sono simili a quelle dei giorni precedenti, ma la forza è stata raddoppiata perchè erano corse voci di dimostrazioni pro e contro i consiglieri della Corte. Il prefetto di polizia dichiarò che era deciso ad impedire qualunque manifestazione.

Intanto nella mattinata sono seguitate a correre le voci più stravaganti — fra le quali quella che tutti gli ufficiali nominati nel *memorandum* di Picquart avrebbero rotto il silenzio, inviando alla Corte le prove del tradimento di Dreyfus.

Finora però qualunque accenno ad un simile colpo di scena è mancato.

L'udienza della Corte s'è aperta come al solito a mezzogiorno, notandosi una maggiore affluenza di pubblico, e specialmente di signore.

Aperta l'udienza l'avv. Mornand riprende la sua arringa.

Egli afferma che il *bordereau* non fu scritto da Dreyfus, e che la convinzione dei giudici del 1894 fu falsata dalle ipotesi contraddittorie dei periti.

La supposizione che il *bordereau* sia stato decalcato sulla calligrafia di Esterhazy è strana — ma se fosse — come avrebbe potuto decalcarla Dreyfus? Chi non vede che se Dreyfus avesse scelto la calligrafia di Esterhazy per decalcarla e quindi far cadere su di lui i sospetti, egli lo avrebbe denunziato subito al Consiglio di guerra?

E se Dreyfus non ha nè scritto nè decalcato il *bordereau*, come può sussistere la sua condanna?

Mornand prosegue poi a trattare le varie irregolarità incorse nel giudizio del 1894 dicendo che i giudici possono essere stati ingannati da falsi documenti senza che l'onore dell'esercito ne rimanga leso in alcuna maniera.

E' forse leso l'onore dell'esercito perchè Esterhazy fu cacciato, Du Paty de Clam fu riformato ed Henry si è suicidato? Costoro furono colpiti precisamente per gli errori che commisero e le loro testimonianze non meritano più fede.

L'oratore si estende quindi ad esaminare le gesta di costoro, e legge un telegramma che Esterhazy inviava al suo avvocato Tezenas, dicente:

« *Il vostro abbandono mi perderà, la vostra presenza mi salva. Aspettatemi domani, vi spiegherò ogni cosa. La partita cominciata deve perdersi o guadagnarsi insieme. Boisandré e Menard mi salveranno.* »

Un altro telegramma diretto da Esterhazy a un alto personaggio, di cui si tace il nome, suona così:

« *Venite ad ogni costo a testimoniare, non facendolo, mi perdete.*

*Venendo, trionferemo insieme.* »

Proseguendo, Mornard dichiara che nel caso si deliberi un supplemento d'inchiesta egli si riserva di far udire degli ufficiali i quali testificheranno che Dreyfus non poteva conoscere alcuno dei documenti cui accenna il *bordereau*.

Quanto al biglietto che parla di « quella *canaglia di D...* non fu mai provato che esso si riferisse a Dreyfus, anzi Henry stesso dichiarò il contrario.

Parlando delle smentite date alle affermazioni di Picquart dice che esse sono troppo interessate per poterle accettare. Chi non ricorda quello che gli disse Henry alla Corte d'Assise?

Mornard nega poi le pretese confessioni attribuite a Dreyfus le quali — dice — sono una leggenda fabbricata nel 1898, a quattro anni di distanza, e facendo appello al cuore dei magistrati egli domanda, se non sentono nella voce del condannato, il quale protesta di essere innocente senza stancarsi giammai, che vi è altra cosa che una ipocrita commedia.

Mornand chiude così la sua arringa: « Le « convinzioni sincere non temono nè la luce « nè la discussione. Questa luce noi la vo« gliamo piena ed intera.

« Voi, o signori, la farete, ed essa sarà « tale che abbaccinerà coloro i quali si dicono « nostri nemici implacabili.

« Spetta a voi nella vostra alta autorità, « nella vostra alta giustizia, il dire l'ultima « parola in questo processo. Allora la calma « e la pace rientreranno negli animi degli uo« mini di buonafede. Mai la vostra missione « apparve più alta, più sacra. A voi la cura « di fare luce e giustizia! »

Una parte del pubblico applaude, mentre il presidente si alza ed annunzia che la Corte si ritira per deliberare.

### La sentenza

La Corte rientra alle ore 5.15 pom.

Il presidente legge la sentenza colla quale la Corte dichiara che la domanda di revisione del processo Dreyfus è ricevibile e che sarà proceduto dalla Corte stessa ad un'istruttoria supplementare.

La sentenza soggiunge che non v'ha luogo a deliberare per ora sulla sospensione della pena chiesta dal procuratore generale.

L'udienza è tolta. Si ode un grido di *Viva la verità!*

Le adiacenze del Palazzo di Giustizia cominciano ad affollarsi.

Finora nessun incidente.

## La crisi ministeriale in Francia

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 29, ore 4 pomer. — (*Jacopo*). Dupuy non ha ancora, mentre vi telegrafo, condotto a termine le pratiche per la costituzione del Gabinetto Freycinet è ancora esitante.

Egli ebbe una lunga conferenza col presidente della Repubblica che insistette presso di lui perchè accetti il portafoglio della guerra.

Dopo questa conferenza, Freycinet doveva abboccarsi ancora con Dupuy.

×

Ore 6 pom.

Stante le esitazioni di Freycinet ad accettare il portafogli della guerra, Dupuy andò ad offrirlo a Saussier.

Questi indicò Freycinet come l'uomo necessario, al quale promise il suo appoggio.

Si ritiene che Freycinet, il quale fece colazione con Faure, cederà alla insistenza che questi gli fece.

## Le elezioni alla Dieta prussiana

*(Nostro telegramma particolare)*

BERLINO, 29, ore 12 mer. — (*Hermann*). Il primo deputato antisemita Werner, ch'è da lungo tempo membro del Reichstag, entrerà nella Dieta prussiana, quale rappresentante di Hersfeld nella provincia di Assia-Nassau.

## Una Convenzione italo montenegrina

*(Nostro telegramma particolare)*

CETTIGNE, 29, ore 10 ant. — (*Rad.*) Il primo novembre andrà in vigore la Convenzione postale telegrafica, testè conclusa fra l'Italia e il Montenegro.

## La condanna di Vacher

**Suicidio di un giornalista**

*(Nostro telegr. part.)*

PARIGI, 29, ore 11 ant. — (*Jacopo*.) Nell'ultima udienza del processo Vacher, i difensori dell'assassino dei pastori, tentarono di farne ammettere l'irresponsabilità.

I giurati, dopo essersi trattenuti nella stanza delle deliberazioni una ventina di minuti, tornarono con un verdetto di completa colpabilità senza attenuanti.

La Corte quindi condannò a morte Vacher.

Quando gli fu chiesto se avesse nulla da dire, gridò:

« Guai a coloro che mi condannarono! »

Ritirandosi, aggiunse: « Arrivederci! »

All'uscita, la folla emise ripetute grida di morte.

Vacher fu riaccompagnato in prigione sotto forte scorta, essendosi dovuto proteggerlo dalla folla minacciosa.

— Si è suicidato Giulio Guerin, ex-direttore del *Gil Blas*, per dispiaceri intimi. L'omonimia aveva fatto credere al primo momento che si trattasse del direttore dell'*Antijuif*.

## Il cammino della peste

*(Nostri telegrammi particolari)*

### A Samarkanda

PIETROBURGO, 29, ore 7 pom. — (*Nz*). La peste è scoppiata nella provincia di Samarkanda. I giornali raccomandano alla popolazione di mantenersi calma e di aver fede nelle misure energiche prese dal governo di quella provincia; però, dopo la conferma della esistenza del morbo, data dall'ufficioso *Pravitelstvennii Vestnik*, l'eccitazione degli animi è grande.

Le *Novosti* annunziano che nel distretto di Anzab, dove è scoppiata per primo la peste bubbonica, si sono segnalati finora circa 400 casi, dei quali oltre 280 letali.

Si sarebbero manifestati anche alcuni casi fra militari.

### A Vienna

VIENNA 29, ore 11 ant. — (*L.*) L'infermiera Pecha ritornata in sè chiese che le fossero portati i giornali illustrati che pubblicarono il suo ritratto. Iersera le furono iniettati 60 centimetri cubi di siero.

I medici sono oltremodo stupefatti dello strano corso della malattia, che si scosta completamente da tutte le previsioni che si potevano fare in base alle esperienze raccolte. Mentre alle 6 del pomeriggio si temeva imminente una catastrofe, mezz'ora dopo si era manifestato improvvisamente un miglioramento tale, che è ora venuta la speranza di poterla salvare.

La Pecha escorse tutta la scala della temperatura febbrile. Dal 38.25 gradi la temperatura salì al 41; iersera era scesa al 39,6.

L'infermiera Hochegger sta perfettamente bene. La domestica Goesch è affetta d'angina e tosse secca senza espettorazioni. Tutte le altre persone sottoposte ad osservazione stanno bene.

L'Associazione medica ha tenuta una solenne commemorazione in onore di Müller.

# BORSE E MERCATI

## Cronaca finanziaria quotidiana

I mercati hanno conservata l'ottima tendenza così rapidamente manifestatasi ieri. A Parigi la Rendita Italiana, esordita a 92.15, fece 92.25; in risposta dei premi ebbe luogo sul corso di 92.15; in chiusura si è avuto il prezzo di 92.15.

In Italia la Rendita è salita a 100.10 per fine prossimo, e si è mantenuta intorno a questo corso in tutta la seduta. Il cambio è rimasto stazionario sul 108.30 — Londra 27.44 a 27.45 — Berlino 134 a 134 10.

Il mercato dei valori sempre buonissimo, malgrado che il danaro in questa liquidazione sia stato meno facile della precedente. Hanno avuto una ripresa brillante specialmente i valori bancari: notiamo i prezzi di chiusura, avvertendo che sono tutti per fine prossimo.

Banca d'Italia 929 — Credito Italiano 582 — Banca Commerciale 662 — Istituto Fondiario 502 — Navigazione 437 — Raffinerie 367 — Società Italiana Zuccheri 304 — Acciaierie 905 — Meridionali 730 — Mediterranee 538 —.

I valori locali hanno pure profittato della buona tendenza generale. Condotte 211 — Metallurgiche 167 — Ferriere 127.50 — Omnibus 407.50 — Gas 714 — Molini 128 — Marcia 1135.

Ore 6. — Nullità. Rendita 100 — Molini 127,50 — Condotte 251.

**Parigi**, 29 ottobre 1898

| VALORI | | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|---|
| Rend. fr. 3% amm. ant. F. | » | — — | 101 — |
| Id. 3% perp. | » | 102 12 | 102 17 |
| Id. 3 1/2 | » | 105 90 | 105 85 |
| Rendita italiana 5 % | » | 92 15 92 20 | 92 10 |
| Nuovi Consolid. 2 3/4 % | » | — — | 109 1/4 |
| Rendita Turca (nuova) | » | 22 15 | 22 35 |
| Banca di Parigi | » | — — | 955 — |
| Egiziano 4 0/0 | » | — — | 110 15 |
| Rend. Spag estar. nuova | » | 41 20 | 42 30 |
| Banca di Sconto | » | — — | — — |
| Banca Ottomana | » | — — | 547 — |
| Azioni Suez | » | — — | 3643 — |
| Meridionali a ter nine | » | 670 — | 671 — |
| Rendita Portoghese | » | 23 22 | 23 20 |
| Rendita Russa 3 0/0 | » | — — | 93 1/4 |
| Banca di Francia | » | — — | 3530 — |

### SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
**per il pagamento dei dazi doganali**

(Giornaliero del 31 ottobre 1898)

Per gli stanziamenti superiori alle 100 lire da oro con certificati . . L. 108,26

Caffè — Calmo, quasi stazionario sui mercati europei. In lievi ribasso all'origine.

Rio Janeiro: Rio ordinary first scellini 32.6. Cambio su Londra 6 7/16.

Santos: Santos bon ordinaire scellini 30.

New York: Rio n. 7 disponibile cents 5 7/8: corrente 4.95; prossimo 4.95.

Havre: Santos gord average pel corrente fr. 36.25.

Amburgo: Rio ordinario fora pfennige 30 a 32; reale 33 a 35; buono 36 a 3°.

**Zuccheri** — Calmo, con tendenza debole.

Magdeburgo: Germania 88° disponibile marchi 9.65.

Parigi: Rosso 88° disponibile fr. 30.75; raffinato 103.50; bianco n. 3 31.12.

Trieste: pesto centrifugato pronto fiorini 14 a 14 1/8; melis 14 a 14 1/4; concassè 14 1/4 a 14 1/2.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*.


**BIBLIOTECA** spettante all'eredità beneficiata del fu principe don Baldassarre *Boncompagni*. Vendita all'asta dal giorno 7 novembre al 7 dicembre 1898, Piazza delle Scuole, palazzo Cenci, alle ore 14 1/2 precise. Parte V, scienze matematiche, storia, bibliografia. Sotto i torchi — Parte VI, autografi — Parte VII, manoscritti e quanto altro esiste nel medesimo piano. Per commissioni e cataloghi indirizzarsi Bocca Silvio, via del Giardino 110, Innocenti Saturnino, via del Babuino 77.

**SIERO MARAGLIANO**
PER LA
**CURA DELLA TUBERCOLOSI**
Rivolgersi alle principali Farmacie della Città, oppure al Laboratorio Sieroterapico di Genova via San Giuseppe, n. 44. — Un astuccio contiene le fialette necessarie per dieci giorni di cura e costa Lire **VENTI**. Agli Ospedali ed alle Opere pie il Laboratorio accorda il ribasso del 50 per cento.

**CONCORSI** ad impieghi. Tutti i concorsi ad impieghi governativi, municipali, di pubbliche e private amministrazioni sono pubblicati nel giornale l'**Avvisatore degli impiegati**, che esce in Roma 3 volte il mese. (Anno XXIII). E' il solo giornale meglio informato. Anno L. 4. Spedire ufficio Cilia, *Roma*.

**CARROZZE AUTOMOBILI**
*le più eleganti e perfezionate*. Rappresentanza per l'Italia e Deposito **Fratelli Agnilli — Livorno**.

**Collegio Margherita**
**ANNO XX - FIRENZE - ANNO XX**
I giovani da noi presentati agli esami per la licenza tecnica la ottennero tutti splendidamente e **Bizzeti** Luigi, **Busatti** Omero e **Cappelletti** Giuseppe furono **i primi** fra tutti gli esterni esaminati alla Scuola Toscanelli.
Fra i nostri alunni che conseguirono ottimamente la licenza ai Ginnasi Dante e Michelangelo — come **Bonoguidi** Giorgio da Monsummano e **Provera** Luigi da Firenze — si distinse
**VITTORIO DINI**
da S. Donato in Collina, il quale — dopo aver fatto la 1a e 2a classe nell'anno scolastico 1896-97 — fece la 3a, 4a e 5a nel 1897-98 ottenendo il plauso unanime dei professori.
**Tutto il Ginnasio in due anni!**
Così viene impartita l'istruzione al **Collegio Margherita!**
Corso elementare, tecnico e ginnasiale;
Retta mensile Lire 45 e 56.
Il Corso **Liceale** si fa in soli **due anni**.
Retta mensile L. 70. Onorario mensile per gli esterni L. 30.

**AI SIFILITICI**
Non bisogna credere che la sifilide non si guarisca, poichè attestati indiscutibili e prove manifeste accertano che la *Smilacina* Lombardi e Contardi guarisce la sifilide. Per gl'increduli riproduciamo una lettera: — Gentilissimo sig. Contardi. Mi giungono varie lettere per posta, tra cui una ultima del sig. R. P. impiegato al Punto Franco, per informarsi se tutto ciò che è scritto sui giornali, da me firmato, riguardante la Smilacina di vostra fabbricazione, è conforme alla verità. Ad evitare quindi noia e molestia ed a riconfermare sempre più la verità di quanto ho dichiarato in iscritto per la guarigione del mio portiere, affermo ancora una volta essere la Smilacina *farmaco portentoso e miracoloso*, appunto perchè il portento ed il miracolo l'ho visto io stesso nella persona del Suores, mio portinaio, oggi guarito completamente dalla sifilide. Quindi, a chi mi scrive chiedendo notizie, non risponderò più, come ho fatto oggi col sig. P. Con ossequio e stima credetemi: Vostro d.mo Rais cav. Giuseppe, Salvator Rosa 203, Napoli, 15 agosto 1898.
I diffidenti, anzichè importunare le gentili persone che rilasciano attestati alla Ditta Lombardi e Contardi possono recarsi personalmente per esaminarli in originale presso la Ditta medesima o possono richiederli fotografati a loro spese. Ciò valga pure di risposta ai malvagi insinuatori.
La Smilacina costa L. 5, per posta L. 5.75. La cura completa depurativa del sangue, contro la sifilide e le altre annose malattie veneree si compone di 3 Smilacina ed 1 fl. gocc. 100 gr. Soluz. tit. ioduro di potassio purissimo costa in Italia L. 21 ed all'estero ovunque fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

**Pillole di catramina**
**BERTELLI**
A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro e d'argento
sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro la
**TOSSI** ed i **CATARRI**
delle vie respiratorie ed orinarie.
ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI.
Scatole da L. 2.50, L. 1.50, e L. 1, dai proprietari A. BERTELLI e C., Milano, e in tutte le Farmacie.

**Nuovo sistema di denti e dentiere**
senza palato che occupano soltanto lo spazio dei denti mancanti
(*Brevettato dal Min. di Agr., Ind. e Comm.*)
**HINNA**
**Dentista-Laureato**
**Specialista** pel raddrizzamento dei denti deviati e per la prima dentizione nei bambini.
**Orificazioni** insensibili ai denti più dolorosi.
PREZZI FISSI E MODERATI - TARIFFA VISIBILE IN GABINETTO
**Roma — 34, via Frattina, 34 — Roma**
Riceve dalle 9 alle 18

**2,000,000**
**LIBRI**
CLASSICI - ROMANTICI - DILETTEVOLI
ISTRUTTIVI - SCIENTIFICI - RELIGIOSI
UMORISTICI - FANTASTICI - TEATRALI
PER FANCIULLI - PER SIGNORE - PER VIAGGIO
DI CURIOSITÀ - DI MUSICA - DI POESIA
*già editi dal fu*
EDOARDO PERINO
SI VENDONO
ALLA META' DEI PREZZI DI COPERTA
in Via del Lavatore 88.
Vendonsi dispense separate senza riduzione di prezzo
RIVOLGERE RICHIESTE E VAGLIA
a E. CALZONE & ING. VILLA - ROMA
DOMANDARE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO
*Spese di porto a carico del committente*

**MASTICE-MEYER**
Speciale per riparazioni, congiunzioni e stuccature di ogni sorta di pietre, per restauri di facciate di monumenti, scalini, ecc. Inalterabile a qualunque intemperia, raggiunge la durezza del porfido.
Rappresentanza e deposito per Roma e Italia Meridionale: **Sestieri**, *Monte della Farina, 48, Roma*.
Si spedisce franco spese campione 100 gram. con relative istruzioni e prezzi per maggiori quantitativi, dreviò il ricevimento di cartolina vaglia di lire 1.

**FOTOGRAFIE GARANTITE**
inalterabili riprodotte artisticamente sulla porcellana. Rivolgersi allo **STABILIMENTO R. BAVEGGI, VIA PALERMO, 47.**

**Cacciatori!**

troverete i migliori fucili da caccia con portata e concentrazione massima a prezzi ridotti presso **FERD. DRISSEN** ingegnere e fabbricante d'armi a **LIEGI**, Belgio. Privativa delle celebri canne **Henry-Lemoine**.
*Catalogo istruttivo gratis*. 6449

**PER CORREDI DA SPOSA**
rivolgersi ai vasti magazzini
**EUGENIO FIORENTINO**
**ROMA — Via del Tritone, 18-23 — ROMA**
Grandi Novità della Stagione in
**SETERIE E LANERIE**
*Ultimi modelli in confezioni per Signora di* **Parigi** *e* **Berlino**.

**PILLOLE DI KINO o Iniezione Indiana** — Blenorragia - gonorrea croniche e catarri della vescica.
**CILINDRI URETRALI** balsamici di burro Cacao, medicato, nei *restringimenti, goccette ribelli* e prostatiti croniche. — Specialità di effetto garantito, l'uniche che corrispondano a tutte le esigenze della scienza moderna. Privativa deposito Generale Farmacia **G. Torresi**, via Magenta, Roma — e presso le principali farmacie e grossisti.

**AVVISIAMO**
che sono arrivate tutte le novità della stagione negli articoli di **Seterie — Lanerie — Velluti** e gli ultimi modelli nelle **Confezioni per signora** nei
**Magazzini Internazionali**
*Via Nazionale, 43 (ang. via Venezia)*.
**Vendita a prezzi di Fabbrica**

**CHAMPAGNE ZENO - CEGGIA** (Venezia)
*Rappresentante in Roma*
B. FEDERICO ZENITTER
Cola di Rienzo, n. 131 - Prati di Castello

**GRANDI MAGAZZINI DI NOVITA'**
**S. di P. COEN e C.**
**Roma** — *Tritone*, 37-38-39 e 40 — **Roma**
Avvisiamo la rispettabile Clientela di aver ricevuto il completo assortimento delle ultime novità per la stagione, tanto nel *Riparto Seterie* che nel *Riparto Lanerie*.
**Specialità per Corredi da sposa**

**OCCASIONE**
**Stoffe per mobili**
**Avanzi di fabbrica anche misure lunghe**
Damaschi, Bizantine, Bourette, Lampassi, Velluti, Moires, Imitazioni dell'antico. Velluti e Foulards **Liberty Fine Secolo 19.o** — Campioni e schiarimenti a richiesta. Tappeti veri Turchi e uso Smyrne. Scrivere a *Vittorio Ferrari*, via Monte Napoleone, 30, Milano.
Alle **SIGNORE** fuori di Milano si spediscono anche le novità, appena ricevute d'**Autunno** e d'**Inverno**.

**POSATE D'ARGENTO**
**Unica fabbrica in Roma**
Il noto gioielliere Giovanni Santhià, Corso V. E. n. 85 coadiuvato dall'artista Pocaterra Gio., fabbrica e restaura posate e argenterie da tavola a prezzi modicissimi. *N.B.* prende anche in pagamento argento usato.

# DANNATA

## Romanzo di CARLO MÉROUVEL

*Proprietà lett. della* Tribuna *- Riproduzione interdetta*

Si assicurò che l'aria non potesse entrare nè per le porte, nè per le finestre ermeticamente chiuse. Pose un panno bagnato sul focolare e tappò il caminetto con il telaio.

Tutto il resto era gia preparato.

Accese il braciere mortifero, che si trovava pronto in un angolo della stanza e lo trasportò nel mezzo.

Pensando che tra breve tutto sarebbe finito provò un acre piacere. Non avrebbe sofferto più e sarebbe riuscita vincitrice tra la sua volontà e l'attrattiva misteriosa della vita che le proibiva di uccidersi.

Riprese la lettera, che aveva scritto due giorni prima e terminò l'indirizzo cominciato:

*Al Signor Conte Roberto d'Armel*
*palazzo proprio*
*Sobborgo Sant'Onorato.*

Che cosa avrebbe detto il conte apprendendo la tragica morte di colei che aveva follemente amata?

Lorenza sorrise amaramente.

La sua morte e quella di Valentina sarebbero state la vendetta e la punizione del suo delitto.

Il suo amante comprenderebbe che aveva mantenuto la parola e che per odio del suo atto esecrando aveva preferito morire anzichè rivederlo.

L'amava egli ancora?

Certamente no, perchè non l'aveva riconosciuta quando si era trovato a pochi passi da lei.

Ma poteva amare sua figlia.

Intanto terminava le sue ultime disposizioni. Aggiunse alcune parole alla lettera destinata al conte d'Armel e pose la busta ben in vista sopra un tavolino.

Tutto era terminato.

Il braciere si accese rapidamente: i carboni crepitavano e lanciavano faville.

La Verdier si diresse verso il letto.

Già sentiva la testa pesante; lampi improvvisi passavano dinanzi ai suoi occhi.

Un torpore invadeva le sue membra e le arterie le martellavano dolorosamente le tempia.

Le sofferenze fisiche stavano per prendere il sopravvento sul suo coraggio.

Aveva creduto ad una pacifica agonia e invece il supplizio cominciava per lei.

Valentina, invece, sorrideva nel suo sonno.

Perchè non imitarla?

Il liquore benefico era a portata della sua mano e poteva addolcire il passaggio dalla vita alla morte.

Stava per appressare la bottiglietta alle labbra, quando una scampanellata la fermò.

Chi poteva essere a quell'ora?

Subito pensò:

— E' Angela!

Se fosse lei, vedrebbe i preparativi per la morte e scoprirebbe il suo delitto.

Tolse in fretta il braciere e lo portò nel prossimo stanzino.

Intanto alla porta sonavano di nuovo con impazienza.

Lorenza corse alla porta, abbattuta, con la testa che vaneggiava e ritronante di colpi assordanti.

L'aria fredda gli ridiede un po' di forza. E riuscì ad aprire.

Invece della signorina Renilles vide un vecchio commesso in livrea, che le porse una grossa busta dicendo:

— La signora Verdier?

— Sono io.

— Questa lettera è per lei.

Non v'è bisogno di risposta, perchè il cameriere era già in fondo alle scale, quando si riebbe dalla sua sorpresa.

Tornata nella stanza, Lorenza strappò nervosamente la busta. Ne uscirono venti biglietti di banca da cento lire ciascuno.

A due riprese lesse la lettera d'Angela.

La sua prima idea fu di rifiutare quel dono.

Poteva accettarlo da una ragazza povera? E poi donde proveniva quel denaro?

Non aveva alcun sospetto sulla lealtà della signorina Renilles. Nel non breve periodo della loro vita intima, Lorenza ne aveva apprezzate le sue doti non comuni: delicatezza, sincerità, sentimento squisito dell'onore; ma questa fortuna piombata improvvisamente dalle nuvole le sembrava così oscura che in essa intravvide un sacrificio.

Ma, e poi, a chi poteva riconsegnare il denaro?

La donatrice aveva tutto preveduto, anche la possibilità di un rifiuto, malgrado la profonda amicizia che l'univa; ma serbava il silenzio sulla provenienza del denaro, come per impedire che potesse sorgere il menomo scrupolo nella Verdier.

Quando poi la madre ebbe guardata la povera Valentina, tutte le sue esitazioni si dileguarono. Quei duemila franchi per la sua cara malata potevano essere il mezzo per cominciare una cura efficace e per ottenerne forse la guarigione.

Il barone di Brazey, per una specie di divinazione, aveva compreso tutto quello che bisognava dire per accapparrarsi il compenso della signora Verdier.

La speranza di rivedere i luoghi, che gli ricordavano tanta parte della sua vita, decise Lorenza. Nei dintorni di Hyères, su quella meravigliosa costa, avrebbe potuto trovare una casetta, dove sarebbe vissuta in pace qualche mese cercando quello che Parigi le rifiutava ostinatamente.

Perchè il voto di Angela non si sarebbe avverato? Perchè dopo la tempesta dei giorni di miseria non sarebbero finalmente giunti i giorni di cielo sereno?

La figlia dormiva ancora.

Ma un sospiro ineguale e penoso sollevava il petto oppresso.

Nel sonno mormorava:

— Aria, aria! Io soffoco.

Lorenza, la bella Lorenza d'un tempo, raggiante per la nuova speranza, corse alla finestra e l'aprì.

Lungi da lei la morte! la vita ora voleva per la felicità della figliuola.

Sparse il carbone del fatale braciere pel caminetto, accese un gran fuoco, ci gettò la lettera destinata al suo antico amante e si fermò a guardarla mentre le fiamme la torcevano, la coprivano di scintille e la trasformavano in neri veli leggeri che la corrente dell'aria disperse.

Poi gettò uno sguardo bieco alla nuda e fredda stanza, dove Valentina deperiva e dove aveva sofferto ansie e privazioni.

E quando Valentina si svegliò con il capo pesante, essa la prese tra le braccia e la baciò pazzamente e, tutta felice di lasciare questa città, le disse:

— Dio pensa finalmente a noi! C'invia un soccorso. Partiremo domani.

### XII.

### Nella folla

Gli amatori di piaceri rumorosi, che verso le dieci, (cioè verso l'ora in cui la Verdier riceveva l'inattesa manna) fossero entrati nel Moulin-Rouge, avrebbero veduto due avventori seduti ad una tavola dinnanzi a due bicchieri pieni di vino aromatico.

L'orchestra faceva un fracasso infernale e la folla si muoveva a stento invadendo gli stretti passaggi.

Di tanto in tanto grida formidabili salutavano le ballerine in voga.

I due sconosciuti non pareva si occupassero molto dello spettacolo e tanto meno di loro stessi. Non parlavano tra loro, nè si guardavano.

Uno di essi, il più attempato, aveva un aspetto aristocratico, quantunque il vestire non fosse tale da farlo notare.

Un abito nero abbottonato sotto il soprabito grigio ferro, un cappello floscio, pure grigio, sulla chioma brizzolata, una cravatta annodata con negligenza, erano le parti principali del suo vestito.

Il solo oggetto che poteva distinguerlo era il bastone con un pomo, rappresentante una scimmia, di metallo dorato, che poteva essere nella sua mano fine ma nervosa, un'arma formidabile.

Lo sguardo suo errava sui passanti e vedendo qualche ragazza sola in cerca di fortuna o a braccio di qualche bel mobile, il muto osservatore pensava:

— Se Lorenza avesse avuto una figlia, potrebbe darsi il caso che questa fosse costretta a menare una simile vita!

Quest'uomo infatti era il conte d'Armel.

Quale quartiere di Parigi non aveva egli esplorato, qual angolo, quale caverna gli era rimasta ignota?

Il banchiere Bourneville, il buontempone impenitente, che non voleva seguire i consigli dei medici e che non metteva giudizio, l'aveva detto al suo amico Brazey:

— Il conte d'Armel ha un fare eccentrico! Esce la sera ad ora tardissima e non si reca in società, perchè non ha più rapporti con il mondo? Dove si reca adunque?

Dove andava?

Dappertutto, spinto dal bisogno di muoversi, che tormenta gl'impazienti, che seguono una pista e non riescono a trovare l'oggetto cercato.

Egli bazzicava specialmente i luoghi praticati dai poveri.

Sapeva a memoria e ripeteva spesso la lettera di Lorenza, mentre essa lasciava la Certosa.

La disgraziata aveva con sè duemila franchi, tutta la sua fortuna.

Con quella piccola somma doveva aprirsi il cammino e vivere per sè e per il figlio.

Roberto aveva speso molto denaro e tutta la sua energia per ritrovarla. Per qual caso tutti i suoi tentativi erano rimasti infruttuosi?

Qual grano di sabbia arrestava la potenza dell'oro?

Non era riuscito a scoprire, nè a saper nulla.


# VINO AMARO-TONICO PROTTO
Piazza San Pantaleo — ROMA — Via Convertite

**5000 LIRE SI REGALANO** a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruz. L. 2, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZARENO POLEGGI, via Maddalena, 5051, Roma. **Acqua alta Roma** per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due boll., e istruz. L. 2; si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent. 50. Non si spedisce contro assegno.

## Cercasi istitutrice
Tedesca per insegnare tedesco e francese. Rivolgersi: Istituto Generale di Collocamento, via Muratte, Palazzo Sciarra. (Il più importante di Roma). c10969

# ECONOMICI
Ogni parola Centesimi 5 — Minimum L. 1

**Dame parisienne**, distinguée donne des leçons de français. S'adresser poste restante madame Delaunay, Rome. c11054

**Cercasi** appartamento mobiliato, mezzogiorno, vicinanza Pincio, due o tre salotti, 5 o 6 camere letto, caminetti indispensabili. Per primi novembre. Indirizzo A. T., 63. Due Macelli. c10969

**La Grand Maison** de Blanc, di Ettore Franceschini, Corso, 141, 142, cerca commesso che parli molto bene l'inglese, non presentarsi senza ottime e garantite referenze. 10950R

**Mutui.** Lire 185,000 sposabili in mutui prima ipoteca Roma-Provincia. Esclusi intermediari. Dirigere dettagli precisando interesse. Avv. Hermes, posta, Roma. c10982

**Vendesi** presso una delle migliori e più elevate porte di Roma terreno metri oltre 11,000 circondato da muro, coltivato a viti, frutta, ortaglie. Bella ed elevata posizione, prezzo Lire 11,000. Scrivere: Procuratore Zonghi, posta, Roma. c10983

**Italiano**, giovane, conosce benissimo tedesco, francese, inglese, corrispondente traduttore, ottime referenze, cerca impiego stabile. Scrivere: U 10919 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

**Ottima occasione.** Cedesi antico, ben avviato negozio articoli grande risorsa. in Roma nella migliore posizione del Corso in prossimità Piazza Colonna. Per trattative rivolgersi via Frattina, 79, Banco Galli.

**Splendida occasione** acquistando studio fotografico nel centro di Roma, estesa clientela antica ditta. Trattative: Silenzi, via Capocci, 16. Senza mediazione. c10903

**Signora** francese, parla italiano, sola, fornita ottime informazioni, accetterebbe posto governante, direttrice casa o in commercio: T. 10905 Haasenstein e Vogler, Roma. c10905

**In famiglia** distinta affittasi camera ben mobiliata per signora sola straniera, volendo anche pensione. Via Genova, 24, scala grande, primo piano. c10924

**Giovane** 23enne, laureatosi Bologna, Parigi ove dimorò lungamente, accetterebbe posto istitutore presso famiglia nobile. Scrivere: B. G. fermo posta, Roma. c10942

**Vedova** ventisettenne, seria, cerca posto subito governante, cameriera, dama compagnia. Adatterebbesi carta ed altri lavori. Dirigersi Via Principe Umberto 109. c1[illegible]

**Cercasi** socio con L. 150, per acquisto di piccolo forno per fabbrica biscotti. Il socio è libero di stare o no al negozio. Utile discreto. Scrivere Angelo Bindoretti, fermo posta, Roma. c11050

**Signora** civilissima condizione, ottime referenze, prestasi accompagnare signore e signorine, in giornata lavori femminili, ecc. Dirigersi Raffaele Marsigli, Roma, via Alessandria, 174. c11048

**Camera** mobigliata per signore solo, prossimità Colosseo, esposizione mezzogiorno. Volendo anche con pensione. Massima quiete e pulizia. Scrivere C. e D. fermo posta, Roma. c11052

**Appartamentino** mobiliato affittasi annualmente, tre camere, senza cucina, soleggiato, acqua Marcia, poggiolo sulla strada, causa partenza, presso eccezionale. Rivolgersi portinaio via Parigi, 4. c11061

**Signorina** tedesca, impartisce lezioni di propria lingua per mezzo dell'italiano. Metodo buono, efficace. Scrivere: S. T., 10, posta restante. c11032

**Milord**, coupè e castino in ottimo stato, presso conveniente visibile in via della Lupa, 24. c10490

**Si affitta** una elegante camera mobiliata, in casa di una distinta signora, via Volturno, 7. Rivolgersi al portinaio. c10869

**Signora** giovane, distinta, sola, scambierebbe conversazione con persona seria, preferibilmente nobile e di buona condizione. Scrivere: Ines, 333, posta restante, Roma. c11030

**Orfana**, ufficiale esercito, colta, educata, piacente, ventiduenne, soggiornata Francia, pratica contabilità, cerca impiego, Roma, negozio fiori, mode, collocamento istitutrice buona famiglia, dama compagnia persona attempata. Ottime referenze. Scrivere: Mirthis, fermo posta, Firenze. c11025

**Signore** solo, cerca camera decente presso coniugi soli o persona sola, quartieri alti, posizione centrale. Posta A. B. 100.

**Desiderasi** bella camera mobiliata, con sole, dalle parti Hôtel Continental per signore distintissimo. Scrivere indicando prezzo: Z. 11020 Haasenstein e Vogler.

**Un Monsieur** désire prendre des leçons d'italien chez un jeune italien qui sait un peu le français. Offre. Prix sous C. G. M., ferma in posta, Due Macelli.

**Cercasi** scaffale noce, approssimativamente altezza metro 1,35 con tre o quattro divisioni. Scrivere indicando prezzo S. C. 24, posta Roma. c11010

**Offro** prestazioni sulla piazza Buone referenze. Ettore Maffei, 28, Moore Street, New-York. 11013 V

**Lingue** francese, tedesca, inglese, insegnate da professore forestiero (laureato Università). Scrivere: B 10414 presso Haasenstein e Vogler, Roma. c11002

**Cercasi** subito piccolo contabile posto di fiducia, cauzione trattabile garantita, trattative serie, esclusi i mediatori. Scrivere: A. R., fermo posta, Roma.

**Spagnuolo.** Cercasi da giovanotto una signora o signorina spagnuola che insegni propria lingua, indicare pretese. Scrivere: Every, fermo posta, Roma.

**Pensione** privata, cucina italiana, ottima posizione al primo piano. Per schiarimenti rivolgersi Q 10856 presso la Casa Haasenstein e Vogler, Roma.

**Camera** da letto coniugale in legno intagliato vendesi completa. Volendosi, anche salotto. Scrivere A. P., 32, posta Roma. c11007

**Camera** esposta a mezzogiorno affittasi con mobili o senza a modico prezzo, via Machiavelli, N. 50, scala prima, interno 26. c11011

**Cedesi** Tabaccheria buone condizioni per motivi di salute. Rivolgersi via degl'Ibernesi, N. 2, piano secondo. c11003

**Maestra** tedesca che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo, 67, interno 2. c10858

**Istitutrice** veneta diploma universitario, conoscenza lavori, francese, cerca posto. Referenze serissime. Piedimonte d'Alife, 52.

**Matrimoniale** ufficio notarile, unico serio, più antico d'Italia, cerca signore, signorine corrispondenti. Inaccepibili referenze. Trattative serie, sollecite, materne. Notaio Zappi, Cesarerossaroll, Napoli. 11032 N

**Pressa** tipografica nuova 23 ½ per 15 ½, molti caratteri, fregi, costata L. 150, vendesi L. 80. D. E. L., Pontedera (Toscana).

# MATRIMONIALI
Ogni parola Centes. 10 — Minimum L. 1

**Ventiduenne**, simpatico, buono, serio, sposerebbe signorina distinta, purchè discreta dote. Scrivere 590, fermo posta, Firenze. 10981 F

**Cavalleggero**, Pregola voler ritirar lettera, D. C. c11044

# CORRISPONDENZE
Ogni parola Cent. 10 — Minimum L. 1

**Nuccia.** Auguri, passato onomastico. Partito 23, felicemente I...... 26. Lettere pervenutemi tutte. Amoti sempre. LESCOUT.

**Giove Laziale**. E' ammalata e lo imparo indirettamente! Credevo averla pregata rassicurarmi. Di salute sto bene; ma soffro molto moralmente. c11009

**Palermo**. Manderò quanto chiede magara. Ti auguro tanto bene. 1000. c11068

**Helene**. Vuoi lunedì intorno alle quattro? Tutto sarà bene combinato. Io spero e bramo un poco di dolcezza e di affetto: ne ho tanto bisogno! Conto vederti mattina avanti. JEANN.

**Vent'anni dopo.** Giovedì ventisette ottobre insieme Elettrico Stazione. Ricordo rosa gettatami finestra. Desidererei corrispondere. Scriva Teodoro Max, fermo posta. c11026

**Mirian.** Non scrivetemi. Meglio parlarmi. Ogni mattina ore nove mercato. c11049

**16 agosto**. Forse sbaglio, ma credo faresti bene esser prudente. Quale impressione faresti nostro incontro ieri? Bada se non sei sorvegliata. Scrivimi avanti appuntamento. Mille... c11047

**Gaggia.** Nei primi dieci meglio. Sarei più libera. Non parlo più, aspetto sognando felicità tanto desiderata. Tuo profumo inebriami già. Alla follia amati tua VIOLETTA. c11021

**Mola.** Ricevute tre lettere. Impossibilitato rispondere prima. Ritratto somigliante, grazioso, graditissimo! Amore nostro doveva conservare fascino segretezza. Disapprovo quindi confidenze pure facendo eccezioni, sapendoti prudentissima. Indica mezzo corrispondere avvenire. Pensieri soffocati, repressi, male qui possono esprimersi. Tu entusiasti mio animo! c11028

**Otto.** Spero venire; mi combinazioni, mi sicura me. Amoti ardentemente e tu? c11039

**Fulia.** Tua lettera m'ha fatto pena. Ho un gran rimorso ma fu proprio impossibile. Come puoi supporm arrabbiato per quello che credi? Spero potere settimana prossima. Saluto di cuore. c11040

**13 Marzo 0.** Leggesti Tribuna 29 settembre? Sofferente ritardo tue intime notizie, confermoti crescente affetto. Pensiero sempre tuo, amore, cuore, tutto tuo. Desidero rivederti. Quando? Vivo anelando questa gioia. Tanti. c11061

**Edera 65.** La tua lettera l'ho coperta di lacrime... Il tempo non dà tregua a questo dolore che t'offro come corona di crisantemi... La mia anima desolatissima ti chiama... Tu sei lontana... tu sei morta per me!... Rivederti, rivederti... poi finirò col tuo nome santo sulle labbra disperatamente... c11043

**M. P. A.** Per la tua dolce preghiera e pel bene che ti voglio ti obbedii, ma ti scongiuro non abbandonarmi. Ora vado in campagna e i nostri pensieri in questo momento s'incontrano. Sempre desolatissimo ma sempre tutto solo tuo... c11019

**16 agosto**. Martedì non posso, vuoi venerdì? Sempre tutta tua.

**Ventisette.** Non tornò ancora. Progettereì intanto scriverni indirizzando qui nota persona, soltanto nome, cognome, ferma posta. Prostromi tuoi piedi invocando ricambio affetto perenne, caldo, entusiasta. MARZO.

**Pantofolina.** Ritornato oggi, scrivimi. Quando verrai! Avvertoti dovrò ancora assentarmi verso 10 novembre. Scrivi amica mi avverta dove posso vederla per informazioni chiestemi. — Mandoti tanti saluti con tutti miei pensieri. c11015

**29 Febbraio.** Ricevuto tutto; grazie infinite. Finchè rifletterai, finchè dispiacerati tradire... non potrai mai sacrificarmi nulla. — Dimmelo molte volte. E' destino che perseguemi. Ciò posto è naturale sia cosa difficilissima venire appuntamento e... certo non verrai. Perchè non uccidermi di un colpo anzichè così lentamente? Almeno avvertì mia riconoscenza. Adoroti, credoti, ma... desiderio è più forte di me; avrò pace soltanto quando realizzerami. Dubbio rendemi folle, agitatissimo; perdonami. Addio, tanti..... 1100[illegible]

**Sorellina mia.** Ringraziotì per avermi procurato letizia rivederti. Sii cauta che io per essere torturomi atrocemente. — Certo dovesse attuale stato prolungarsi parecchio mia salute deperirebbe vista d'occhio. Cuore, pensiero, tutto, tutto tuo.

**999.** Ricevuto esattamente. — Scrivo risposta. Posso spedirla S... tue iniziali? Avvisami subito. Trovasti mia? Affidati me sicura avvenire. Tuo vita.

**Biondi.** — Oggi speditati terza lettera, manda ritirarla, rispondimi subito. c11053 EMEPS.

**Slunghi.** Ricevuto infiniti. — Va bene, aspetterò, bada non voglio imprudenze. Sii buona come oggi e pensami sempre. Immutabile c11081 BILUNGO.

**Gentile.** Ti mando tanti buoni saluti. Assicuro che vivo del tuo dolce pensiero e che ora è sempre il mio cuore sarà. c11045 IMMUTABILE.

## Cinti senza molla
di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia. Grande assortimento di cinti con molla perfezionati. Prezzi ed istruzione suggellata C.mi 20. *Spedizioni con riservatezza.* Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia) via Lagrange, 9 - Torino. 11240T

## COGNAC e LIQUORI
Prodotti finissimi a mite prezzo. Chiedere catalogo con cartolina doppia alla filiale Gio. Buton e C., Piazza Trevi 85, Roma (32 medaglie).

## LIBRI SCOLASTICI
Ribasso 50 0/0, volumi 2000, via Depretis, 62. Inviare nota. Elenco gratis, libri vari. c 10904

## Per L. 28,000 vendesi subito
Ottima vigna, con elegante casina, nella più bella elevata e salubre posizione di Roma, vicinissima alla città, giardino, orto, frutteto, carcioleto, ed ottimo vitame; acqua marcia. Grande irrigazione. Reddito netto annuo 8 0/0. Vera e splendida occasione. Incantevole villeggiatura. Rivolgersi Casa Commerciale, via Muratte, Palazzo Sciarra. c10948

## The Berlitz School of Languages
Via Fornari, 24. Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo, Spagnuolo, insegnato da maestri delle rispettive Nazioni. Col metodo Berlitz, l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. *Lezioni di prova gratis.* Prospetti gratis e franchi. c11046

## Signore!
Volendo la Sartoria Piano, via Foro Traiano 26, Roma, mostrare anche ad esse il suo massimo buon mercato offre taglio abito (m. 4 alto cent. 130 e più) di cheviot lana bleu, nero o marrone, oppure in eleganti disegni ultima novità per L. 6 franco di porto.

## COGNAC
**Cognac chinato** stravecchio della grande distilleria a vapore De Cillis, premiato con otto medaglie d'oro in Francia, Bruxelles e Chicago. Garantito prodotto di spirito di vino. bottiglia grande L. 7. Bicchiere cent. 25. Cognac stravecchio 4 stelle bottiglia L. 6, il bicchiere cent. 20. Esclusiva vendita Bar di Roma. Via del Plebiscito.

MALATTIE SEGRETE — INIEZIONE D'EMILIO — Tonica, Preservativa, Curativa, Antigonnoroica, Antiulcerosa. — 25 anni di Successo — Guarigione in pochi giorni. Contro Cartolina-Vaglia di L. 3. all'autore LUIGI D'EMILIO 303. Via Roma, Napoli.

## Jockey Sapone
Superiore a tutti i Saponi da toeletta rende la pelle **morbida, vellutata, bianca**, conservandole il colore naturale: ecco il grande **successo** ottenuto del **"JOCKEY SAPONE"**.

## JOCKEY-SAPONE
Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza**, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al « **Jockey-Sapone** ».

Si vende in iscatole da 3 pezzi, al prezzo di lire 1,95, cent. 50 in più per la posta. Quattro scatole L. 7,80 franche in tutta Italia.

Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e la vendita al dettaglio, presso

**A. MIGONE & C.**
MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

## L. 5.95
Un mantello a ruota intero lungo, pesante circa 4 kg. Altri mantelli a L. 6.95, L. 8.95, L. 9.95, L. 12, L. 15, L. 18, L. 25. *Gratis* contro invio di semplice biglietto da visita, si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni. Dirigere le richieste alla Casa 10550M
**Michele De Clemente**
*Via Cairoli, 2, Milano*

## Freddo! Freddo!
Si può evitare nel venturo inverno acquistando una buona stufa dalla Ditta **Giulio Venturini**, Ancona, piazza Plebiscito, che vende a mitissimi prezzi. Dietro semplice richiesta la Ditta Venturini spedisce catalogo delle Stufe e relativi accessori.

## REALE FOTOGRAFIA
**Via della Croce 67, ROMA**
*Ingrandimenti* inalterabili 40×50 da qualunque fotografia, L. 10 franco di porto. Sconto ai Fotografi.

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE
1 **Tovaglia** damascata per 12 persone 150 per 150. 12 **Salviette** damascate 60 per 60. 12 **Forchette** metallo bianco, garantite inalterabile. 12 **Cucchiai** metallo bianco, garantito inalterabile. 12 **Cucchiaini** da caffè. 12 **Sottobicchieri** nichelati. 1 **Sottobottiglie.** 12 **Coltelli** manico nichelato, lama acciaio. 12 **Mazzi** stecchi da denti. 1 **Marmapepe** da tavola. 1 **Porta** sale di cristallo con coperture. 1 **Porta** pepe. 1 **Porta** stecchi nichelato. 1 **Cassetta** imballaggio. Sono **92** pezzi con i quali ogni famiglia può formare un ricco apparecchio, ed il prezzo è di sole lire **15**, più lire **1** di pacco postale. Si spedisce anche contro assegno di lire **16.70**. — I discorsi sono superflui: si comprende i vantaggi offerti, comprando anche altro. Commissioni e vaglia a SIMONTI ALFREDO, **Firenze**, *via Pontassieve n. 62.*

## RECIPIENTI PORTATILI
in **Cemento** per conservare l'acqua potabile (sistema Gabellini). Massima onorificenza Esposizione Torino 1898. Medaglia d'oro (resistenza e solidità del materiale). Medaglia d'argento (igiene). A richiesta listino dei prezzi.
Impianti speciali per la distribuzione razionale delle acque potabili e sistemazione dei vecchi impianti. Facilitazioni nei pagamenti. — *A. Farina e C.*, Studio Tecnico, Bocca di Leone, 23.

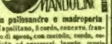
## LIRE 15!
Elegantissimo vestiario su misura scheviot lana, bleu, nero, marrone e colori a fantasia. Senza confronto per qualità, e confezione con qualsiasi ditta, oppure elegantissimo paltò di castoro, bleu, nero, marrone, collo velluto, bottoni madreperla. Roma, SARTORIA PIANO, via Foro Traiano, 36-36-A.

## SPOSI E FAMIGLIE
Ottomane in ferro completa L. 22,75. Letti completi L. 25 e più, sofà e 2 poltroncine L. 36, poltrone da signora L. 13,50. — V. MAULI, via Tre Cannelle, 7-8-9, Roma — Grandi Magazzini mobili. Catalogo gratis, cartolina doppia.

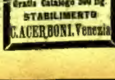
# CALVIZIE
Pisa, li 15 giugno 1898.
Dichiaro io sottoscritto che dalla pomata del dottor Baciocchi ebbi un risultato su me stesso **sorprendente.** Dopo 8 anni i capelli mi sono tornati in una larga chiazza del centro del capillizio.
Sento il dovere di attestare quanto sopra.
**Prof. Carlo Fedeli**
*Insegnante Patologia speciale medica nella R. Università di Pisa*
Opuscolo illustrativo **gratis** contro invio di semplice biglietto da visita al
**Dott. ALFONSO BACIOCCHI**
*Viale Principessa Margherita, 26 — Firenze*

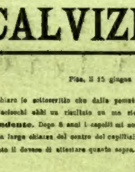
## VERE ACQUE DI VICHY
Sorgenti dello Stato Francese
**CÉLESTINS.** Renella, Malattie della Vescica.
**GRANDE-GRILLE.** Malattie del Fegato e dell'apparecchio biliario.
**HOPITAL.** Malattie dello Stomaco.
Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula.
**PASTIGLIE VICHY-ÉTAT** ai Sali Naturali
Vendute in scatole metalliche suggellate dalla C.ia Scatole 1 fr., 2 fr., 5 fr.
**SALE VICHY-ÉTAT** Sale Naturale estratto dalle acque
Scatola 50 pacchetti per 1 litro 5 fr. — Scatola 25 pacchetti per 1 litro 2.50
**COMPRIMÉS VICHY-[illegible]** Fabbricati coi Sali Naturali Vichy-État
[illegible] la boccetta di 100.

## MACCH[illegible] PER SCRIVERE REMINGTON
La sola veramente pratica, solida e duratura. Colla « Remington » si scrive **QUATTRO** volte più presto che a mano e si [illegible] diverse copie contemporaneamente dello stesso [illegible]to. Tutti i ministeri e le amministrazioni governative, il **Senato del Regno**, la **Camera dei Deputati**, ecc. adoperano la macchina per scrivere « Remington ». **CHIEDERE CATALOGHI**, prove di scritture, ecc.
**CESARE VERONA**
TORINO — Via Carlo Alberto — TORINO
Succursali: **ROMA**, Via Due Macelli, 7 — **GENOVA**, Via Carlo Felice, 11 — **MILANO**, Corso Vittorio Emanuele, 5.
Cataloghi e saggi gratis a richiesta




## PER SOLE L. 17,75
**Migliore extrafino L. 19,75**
**in palissandro e madreperla** Napolitano, 8 corde, concavo, franco di spese, con metodo, corde, corista ed accessori, leggio, musica, ecc. (Per signorine).
**Mandolino UNIVERSALE L. 10.75** con metodo ed accessori. Domandare se concavo o semiconcavo.
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato **gratis** alla rinomata casa
**V. MACCOLINI**
Via Correnti, 7 - **Milano**
**Musica, riparazioni, corde**
CHITARRE — OCARINE

## FOTOGRAFIA ELETTRICITA'

Gratis Catalogo 300 fig.
STABILIMENTO
C. ACERBONI, Venezia

Si raccomandano alle Signore!
## BUSTI IGIENICI A MAGLIA

in cotone, preparato con sostanze chimiche, che lo rende poroso ed elastico, utilissimi alle Signore sofferenti coi busti comuni ed in stato interessante. Con tale busto si ottiene il necessario sostegno, qualunque movimento, il voluto garbo ed una naturale evaporazione che non si può avere coi soliti busti allacciati con cordone.
Le Signore avranno l'avvertenza d'inviare le misure precise della vita come fosse presa al corpetto dell'abito.
Busti a maglia per bambine e signorine da 5 a 15 anni.
**Milano**, *Galleria Vittorio Eman.*
**LUIGI ORIANI.** 20 F

**BROMOTEINA PACELLI** Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, l'**ipocondria**, e si calma l'**isterismo**. Bottiglia L. 3.00. Vendesi in tutte le farmacie e da quella **Pacelli**, **Livorno**. 10617 F

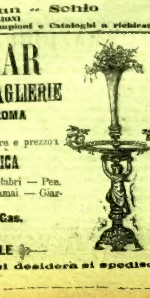
**ERNIE** guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro-galvanica**. Esito garantito assenza incomodo. Cura per corrispondenza. — **Jh MAHEHON.** Chir. M. Via Po, 27, **Torino.** 7 T

Fabbricati dalla Pope M. F. G. e Co. - Hartford U. S. A.

Concessionari per l'Italia - Bender e Martiny - Torino
## I MIGLIORI CICLI DEL MONDO
AGENTE PER ROMA
**AUGUSTO LUPI**
— Via del Corso n. 487 —

# LODEN
## GIACOMO DAL BRUN - Schio
Fabbrica stoffe impermeabili tutta lana senza gomma. Premiato ed unico Stabilimento brevettato in Italia ed all'estero. Stoffa moderne, igieniche, colori naturali, robuste, raccomandate da celebrità mediche, mantenendo perfetta la traspirazione del corpo. Ulster Macferland, Pipistrelli, Palandrani, Mantelli, Mantelline, per uomo, signore, ufficiali, sacerdoti, adatti tanto per pioggia che per bel tempo in lana Cheviot, Himalaia, Cammello, Alpaca. Confezione accurata, elegante, massima convenienza nei prezzi. Ogni confezione deve portare, tessuto in seta, dietro il collo la Ditta:
**LODEN — Giacomo Dal Brun — Schio**
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Vendonsi tagli per vestiti, si forniscono Istituti — Collegi — Guardie, ecc. — **Campioni e Cataloghi a richiesta.**

# RODOLFO DITMAR
## Fabbrica di LAMPADE e CHINCAGLIERIE
**ROMA** — *Via del Corso, 288-291* — **ROMA**
Assortimento straordinario di Lampade di ogni genere e prezzo
**PETROLIO - GAS e LUCE ELETTRICA**
**NOVITA' IN ARTICOLI PER REGALO:** Candelabri — Pendole — Tavolini — Alzate — Cofanetti — Calamai — Giardiniere — Vasi da fiori, ecc.
Becchi Auer e accessori per l'**Incandescenza a Gas.**
Deposito del **Petrolio di sicurezza R. Ditmar**
**INODORE - INCOLORE - INESPLODIBILE**
Dietro precisa indicazione del genere che si desidera si spediscono in imprestito Cataloghi e prezzi.




Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato con inchiostro Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, via Palermo, 1.